



SCUOLA MATERNA
MARIA SS. IMMACOLATA DI LOURDES
Via Aurelia 702 - 00165 Roma



DOCUMENTO DELLA SICUREZZA

DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Decreto Legislativo Aprile 2008 - n. 81

Art. 28 - sez. II

Documento aggiornato in data *GIUGNO 2022*

II RSPP



FRANCESCO IERVOLINO ARCHITETTO
VIA VALLE DELLA NOCE 16 - 00046 GROTTAFERRATA (ROMA)
CELL. 338.3018178

C. F. RVLFC65D08F839Y - P. IVA 05098831000 - ISCRIZIONE ORDINE ARCHITETTI P.P.C. ROMA 9725

I N D I C E

Capitolo	Argomento	Pagina
	SCOPI DEL DOCUMENTO	
1.	DATI DI IDENTIFICAZIONE	4
1.1.	Datore di lavoro	
1.2.	Preposto	
2.	COSTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE	6
2.1.	Responsabile del Servizio	
2.2.	Altri componenti addetti al Servizio	
2.3.	Medico competente	
2.4.	Incaricati del pronto soccorso	
2.5.	Incaricati prevenzione incendi	
3.	ASPETTI GENERALI DELLA STRUTTURA SCOLASTICA	9
3.1.	Ciclo lavorativo	
3.2.	Aspetti generali della struttura	
3.3.	Locali ed ambienti della scuola	
4.	INFORMAZIONE	31
4.1.	Informazioni per le lavoratrici gestanti	
4.2.	Manuali della sicurezza	
5.	FORMAZIONE	33
6.	CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE	34
6.1.	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	
6.2.	Riunione periodica	
6.3.	Programma degli interventi di miglioramento	
7.	RICOGNIZIONE DEI RISCHI E MISURE SICUREZZA	35
7.1.	Rischi per la sicurezza	
7.2.	Rischi per la salute	
7.3.	Rischi per la sicurezza e la salute	
8.	DOCUMENTO ANTINCENDIO ED EMERGENZA	45
10.	PRESIDI SANITARI E DI PRONTO SOCCORSO	46
10.1.	Designazione degli addetti	
10.2.	Sorveglianza sanitaria	
11	MACCHINARI ED ATTREZZATURE	47
11.1.	Schede delle attrezzature	
11.2.	Prescrizioni minime di sicurezza per le macchine	
12.	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	53
12.1.	Modalità di acquisto e di consegna	
13.	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	54
14.	VIDEO TERMINALI	55
15.	AGENTI CANCEROGENI	56
15.1.	Rischio chimico	
17.	PERSONALE E MANSIONI	57
17.1.	La sicurezza delle persone	
17.2.	Rischi legati alla mansione	
17.3.	Rischi nei luoghi di lavoro	
17.4.	Rischi specifici della scuola	
18.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	59

ALLEGATI

PREMESSA

SCOPI DEL DOCUMENTO

Questo Documento, sulla valutazione dei rischi, è redatto ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/2008, e successive modifiche, obbliga il datore di lavoro a valutare, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze impiegate, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti i gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari.

Il Documento viene redatto in quanto sia la scuola che i lavoratori, intesi come personale docente e amministrativo, nonché gli allievi equiparati ai lavoratori rientrano nel campo di applicazione delle norme riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro.

All'esito della valutazione il datore di lavoro elabora un documento contenente:

1. una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
2. l'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale, conseguente alla valutazione di cui al punto 1;
3. il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Nel presente documento i tre aspetti non sono separati ma vengono individuati specifici capitoli che costituiscono la base del sistema della sicurezza.

Le diverse azioni attuative, essendo ricorrenti nel tempo, verranno successivamente documentate attraverso una apposita sezione di "ALLEGATI" che, di fatto, costituiscono il processo di aggiornamento delle misure di prevenzione e di protezione.

Per l'effettuazione della valutazione dei rischi e l'elaborazione del Documento il Datore di Lavoro si è avvalso della collaborazione del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

La valutazione e il documento devono essere rielaborati o integrati ogni qualvolta verranno effettuate nuove attività lavorative, utilizzati nuovi macchinari o modificati i livelli di esposizione; sarà inoltre aggiornato in funzione delle variazioni del personale.

In questo caso il Documento viene aggiornato attraverso gli ALLEGATI.

Il documento viene custodito presso la Presidenza della Scuola.

CAPITOLO 1
DATI DI IDENTIFICAZIONE

Denominazione della Scuola	SCUOLA DELL' INFANZIA MARIA SS. IMMACOLATA					
Sede principale	via	Aurelia 702 - ROMA			Cap	00165
	Tel.	06.66416903	Fax	06.66418584	Prov.	RM
Sede staccata	via				Cap.	
	Tel.				Prov.	
Comune di						

Partita IVA

/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Codice Fiscale

0	1	7	8	6	9	4	0	6	3	3						
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--

Addetti totali relativo all'anno 2021/2022 N° 4 Bambini 19

Direzione	Docenti	Amministrativi	Collaboratori	Tecnici	Altro	
	2		2			

1. 1. DATORE DI LAVORO

Dati identificativi del legale Rappresentante e del Dirigente Scolastico

Nome e Cognome	SUOR DI NUZZO GIULIETTA
Nella sua qualità di	Legale rappresentante

Nome e Cognome	SUOR ANA LUISA VAZQUEZ ESPINOSA						
Nella sua qualità di	Coordinatrice scolastica						
Nata il	03.12.1976	in	Messico			Prov.	ME
Residente		via	Aurelia 702 Roma			Cap.	RM
		Tel.	06.66416903	Fax	06.66510601	Prov.	
Note							

1.2. PREPOSTI

I preposti sono designati dal Datore di Lavoro e possono essere il Vice Preside, responsabili di sedi o sezioni staccate, docenti coordinatori di aree, responsabili di laboratorio, ecc.

Il Datore di lavoro ha formalizzato ai Preposti le rispettive responsabilità in ordine all'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 81/2008.

Il Dirigente Scolastico ha nominato Preposti individuati nei seguenti lavoratori in base all'incarico loro attribuito: (elenco, mansione ed incarico del lavoratore designato).

Allo stesso tempo, al fine di una maggiore conoscenza dei compiti attribuiti ai preposti nell'organizzazione della sicurezza sul lavoro, sarà organizzato un apposito corso di formazione con partecipazione obbligatoria con firma di presenza.

Nome e Cognome	LUISA VAZQUEZ ESPINOZA suor ANNA
Nella sua qualità di	insegnante
Note	

Nome e Cognome	PUCCI PAOLA SIMONA
Nella sua qualità di	Insegnante
Note	

Nome e Cognome	SUOR MARIA JESUS ORTIZ
Nella sua qualità di	Collaboratrice
Note	

Nome e Cognome	SUOR MARIA DI JESUS ESPINOZA GONZALEZ
Nella sua qualità di	Insegnante
Note	

Nella scuola materna l'attività scolastica è limitata a solo 1 sezione con un totale di 19 bambini. Il corpo docenti è pertanto costituito da n. 2 suore facente parte dell'ordine che ha sede accanto all'edificio scolastico e da docenti esterni che svolgono attività educativa con specifici progetti.

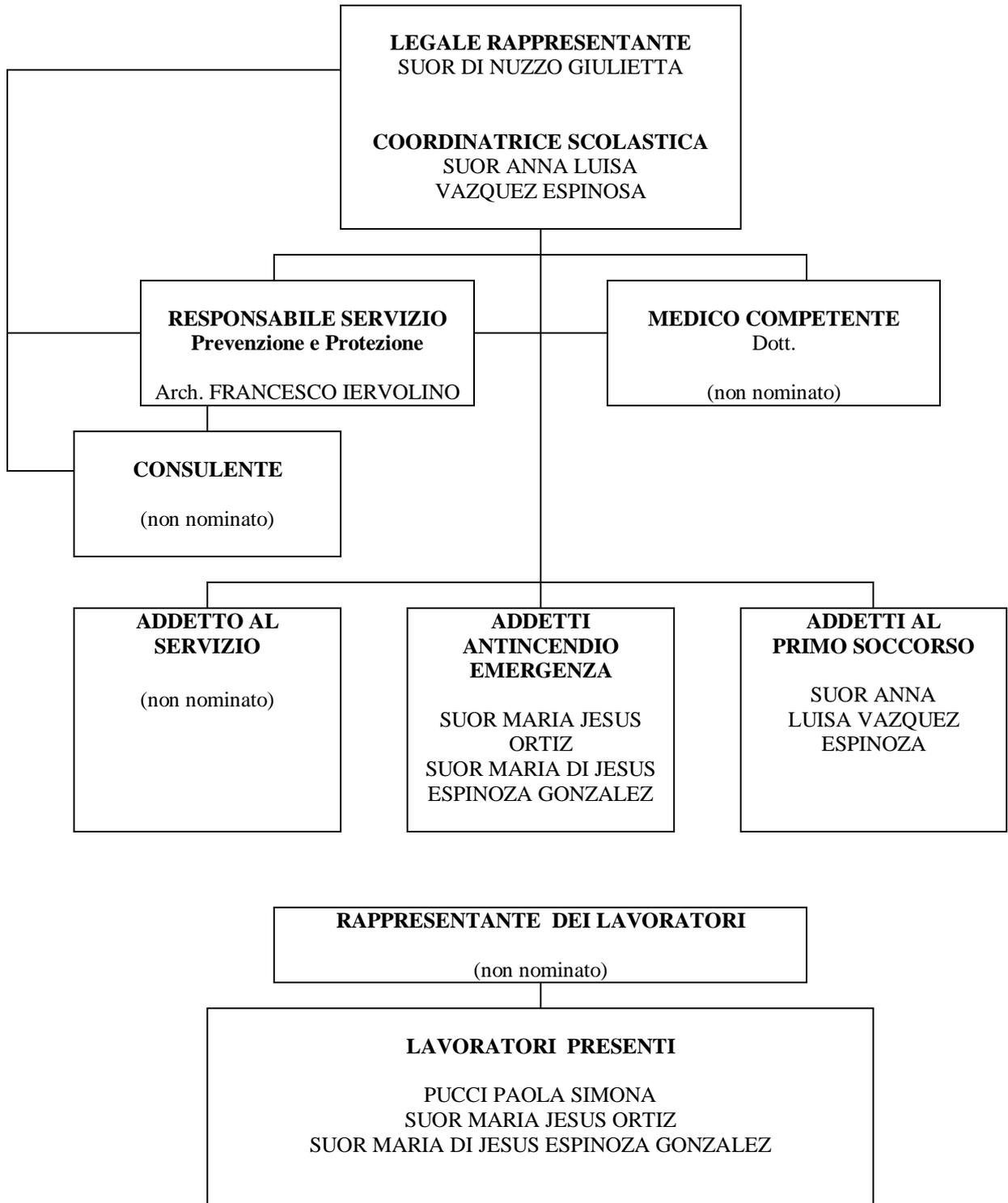
COSTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Articolo 31 D.Lgs 81/2008: designazione da parte del Datore di Lavoro degli addetti al Servizio di Prevenzione e protezione.

Attuazione in ordine alla costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Ogni soggetto è da nominare da parte del Datore di Lavoro che lo informa che fa parte del Servizio.

Definizione dell'Organigramma:



2.1. RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In attuazione di quanto previsto dall'art. 31, comma 3, il Datore di Lavoro ha designato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nella figura dell' arch. Francesco Iervolino. Il RSPP designato è in possesso delle attitudini e delle capacità adeguate come risulta dalla relativa documentazione allegata .

Nome e Cognome	IERVOLINO FRANCESCO		
Nella sua qualità di	ARCHITETTO		
Nato il	08.04.1965	A NAPOLI	Prov. RM
Residente	Via Valle della Noce 16 - GROTTAFERRATA	Tel. 3383018178	Cap. 00046
Note			Prov.

La documentazione relativa al RSPP si trova allegata.

2.2. ALTRI COMPONENTI ADDETTI AL SERVIZIO

Nome e Cognome	Non nominati
Nella sua qualità di	
Note	

2.3. MEDICO COMPETENTE (non nominato)

In attuazione di quanto previsto dall'art. 38 del D.Lgs 81/2008 il Datore di Lavoro dovrà nominare il Medico competente per gli adempimenti previsti dagli artt. 16 e 17.

Il Medico competente, come da propria dichiarazione, dovrà essere in possesso dell'autorizzazione di cui all'art. 39 del D. Lgs. 81/2008 .

Nome e Cognome	Dott.		
Nato il	a		Prov.
Residente	via		Cap.
	Tel.	Fax	Prov.
Note			

La relativa lettera di incarico, nonché una scheda anagrafica del medico competente, ed il protocollo degli obblighi e dei doveri sono da allegare alla presente.

2.4. INCARICATI DEL PRIMO SOCCORSO

In attuazione di quanto previsto dall'art. 45 del D.Lgs 81/2008 il Datore di Lavoro designa i lavoratori incaricati delle misure di pronto soccorso per gli adempimenti previsti e dispone affinché frequentino un apposito corso di formazione sulle tematiche del primo soccorso.

N°	Nominativo	Ambienti di lavoro (piano)
	Suor ANA LUISA VAZQUEZ ESPINOZA	Seminterrato e terra

2.5. INCARICATI PREVENZIONE INCENDI

In attuazione di quanto previsto dall'art. 46 D.Lgs 81/2008 il Datore di Lavoro ha designato i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi anche in relazione a quanto specificamente prevede il Documento dell'Evacuazione.

N°	Nominativi	Ambienti di lavoro (piano)
	SUOR MARIA JESUS ORTIZ SUOR MARIA DI JESUS ESPINOZA GONZALEZ	Seminterrato e terra

In apposito allegato deve essere conservata la relativa documentazione comprovante che i lavoratori designati abbiano frequentato un apposito corso di formazione. In merito alle designazioni dei lavoratori addetti alla lotta antincendio vedi il successivo capitolo 8.

CAPITOLO 3
LUOGHI DI LAVORO
ASPETTI GENERALI DELLA STRUTTURA SCOLASTICA

Generalità

La descrizione del sito fa espresso riferimento alle planimetrie allegate.

L'edificio scolastico è ubicato nel Comune di Roma, sulla via Aurelia al n. 702, in un contesto residenziale e commerciale; si sviluppa su tre livelli ed è collegato tramite un ingresso di forma rettangolare alla casa delle suore dell'ordine di Maria SS. Immacolata di Lourdes.

Il progetto originario prevedeva l'utilizzo di tutto l'edificio ad uso scolastico con al suo interno una cappella privata per le suore; attualmente l'edificio è utilizzato parzialmente a scuola materna, limitatamente a parte del piano seminterrato e parte del piano primo. La parte rimanente è destinata ad alloggio suore e servizi.

Attualmente la scuola materna è costituita da un unico plesso di n. 2 aule per un totale di n. 39 bambini con refettorio, sala riunione, aula attività ludiche, segreteria, ambulatorio e servizi igienici.

L'edificio è inserito in un lotto interamente recintato di proprietà delle suore con area pavimentata ed a verde. L'accesso è di tipo carrabile e pedonale dal n. 706 di via Aurelia ed è controllato dalle suore. In particolare accedendo dal suddetto ingresso ci si trova in un piazzale pavimentato in porfido con un'area verde collocata a destra; l'edificio si sviluppa su un piano terra, primo, secondo ed interrato. In particolare gli ambienti utilizzati dalla scuola sono di seguito descritti.

Piano interrato :

- refettorio, locale accettazione e distribuzione vivande, spogliatoio, sala riunione e servizi igienici;

Piano terra :

- n. 2 aule, ingresso con aula attività ludiche, segreteria, ambulatorio, ingresso comune con la casa delle suore e servizi igienici; sul retro di detto ingresso comune trovasi un'area utilizzata per il gioco all'aperto dei bambini. Al piano terra dell'edificio è inoltre presente una cappella privata con sacrestia utilizzata dalle suore.

Il parcheggio per le autovetture è collocato in parte del piazzale pavimentato antistante l'edificio scolastico; attraverso una lunga rampa carrabile situata su un lato dell'edificio è possibile inoltre raggiungere un ampio piazzale antistante il piano seminterrato dell'edificio, anch'esso in parte utilizzato per la sosta delle autovetture.

3.1. CICLO LAVORATIVO

La scuola svolge attività educativa e scolastica

3.2. LUOGHI DI LAVORO

Attraverso il presente Documento il Datore di Lavoro, in adempimento di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 art. 62, dichiara che i luoghi di lavoro rispondono ai requisiti previsti dal Titolo II, articolo 63 del suddetto decreto.

3.2.1. Rilevazione e lotta antincendio.

Tutti i luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi non automatici di lotta antincendio (estintori) in zone facilmente accessibili, segnalati e utilizzabili dal personale addetto.

La segnaletica, conforme alla normativa vigente, è da collocare nei luoghi appropriati e sarà realizzata in materiale duraturo.

Allo stato attuale la scuola ha una presenza < alle 100 persone e pertanto non è soggetta a visite e controlli di prevenzione incendi, come da voce 85 DM 16.02.1982; si consiglia comunque di adottare

tutti i provvedimenti e le precauzioni utili ad affrontare una situazione di emergenza in caso di incendio, così come prescritto dalla normativa per le scuole di tipo "0" (<100 utenti)

LE SPECIFICHE SONO CONTENUTE NEL PIANO DI EMERGENZA

3.2.2. Locali adibiti al pronto soccorso.

All'interno della Scuola, al piano terra a lato della segreteria, un apposito locale è stato adibito a Pronto Soccorso sia per docenti che per gli allievi.

Il locale adibito al primo soccorso è dotato del pacchetto medicazione di cui alle norme di legge.

Un ulteriore pacchetto medicazione è collocato al piano seminterrato nel locale spogliatoio.

La segnaletica dovrà essere conforme alla normativa vigente.

3.2.3. Luoghi di lavoro ed handicap

Tutti i luoghi di lavoro sono stati, come si evince dal progetto tecnico, strutturati tenendo conto di eventuali lavoratori interni o allievi portatori di handicap; il piano terra risulta facilmente accessibile ai portatori di handicap tramite l'ingresso comune con la casa delle suore o tramite rampa collocata su un lato dell'edificio con accesso nell'aula attività ludiche.

3.2.4. Requisiti di sicurezza degli ampliamenti

Per gli adeguamenti e gli ampliamenti della Scuola le competenze sono in ordine al Comune di Roma, Municipio XVIII che cura con l'assistenza dei progetti la richiesta dei relativi provvedimenti autorizzativi. Le procedure antincendio, qualora occorrenti, sono da attivare nei confronti dei Vigili del fuoco ai fini del CPI (si precisa che allo stato attuale la scuola ha una presenza < alle 100 persone e pertanto non è soggetta a visite e controlli di prevenzione incendi, come da voce 85 DM 16.02.1982).

3.2.5. Vie ed uscite di emergenza

Le vie di emergenza devono essere senza ostacoli al fine di favorire un deflusso che consente alle persone che occupano luoghi all'interno della Scuola di raggiungere un luogo sicuro attraverso una uscita di emergenza che immette in un luogo sicuro.

Il Piano di evacuazione e le relative prove di simulazione che verranno effettuate a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione informano e formano i lavoratori e gli allievi sulle modalità, che in caso di pericolo, di come poter essere evacuati i luoghi di lavoro rapidamente e in piena sicurezza.

Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza, come previsto nel progetto e nel piano di emergenza, devono essere adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi.

Le vie e le uscite di emergenza devono avere altezza minima di m 2,0 e larghezza minima conforme alla normativa vigente in materia antincendio.

Le uscite di emergenza devono essere dotate di porte, munite di maniglia antipánico, apribili nel verso dell'esodo e, qualora siano chiuse, devono essere apribili facilmente ed immediatamente da parte di qualsiasi persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza.

Le porte delle uscite di emergenza non devono essere mai chiuse a chiave, se non in casi specificamente autorizzati dall'autorità competente.

Le vie e le uscite di emergenza sono da evidenziare mediante apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati.

Le vie e le uscite di emergenza devono essere dotate di un'illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente, che entri in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico.

3.2.6. Porte e portoni

Le porte dei locali di lavoro devono essere, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, realizzate al fine di consentire una rapida uscita delle persone ed essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.

In base alle tipologie lavorative della Scuola in uno stesso locale i lavoratori normalmente ivi occupati, ovvero gli studenti, non sono di media superiori a 25 e pertanto le porte ed i portoni hanno le dimensioni standard. Naturalmente in base alle esigenze dei locali dove può esserci una presenza maggiore come nella sala riunione o simili le porte devono avere apertura maggiori al fine di poter consentire il passaggio di tutto il personale e gli allievi.

Nei locali di lavoro ed in quelli adibiti a ripostiglio non sono presenti porte scorrevoli, saracinesche a rullo o porte girevoli su asse centrale.

Le porte ed i portoni ad azionamento meccanico, sia in base alla loro progettazione sia in base al programma di manutenzione, devono funzionare senza rischi di infortuni per i lavoratori. Devono essere muniti di dispositivi di arresto di emergenza facilmente identificabili ed accessibili e poter essere aperti anche manualmente, salvo che la loro apertura possa avvenire automaticamente in caso di mancanza di energia elettrica.

Le porte situate sul percorso delle vie di emergenza devono essere contrassegnate in maniera appropriata con segnaletica durevole conformemente alla normativa vigente. Esse devono poter essere aperte, in ogni momento, dall'interno senza aiuto speciale.

3.2.7. Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi

Le vie di circolazione, comprese le scale, devono essere realizzate in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio.

Il calcolo delle dimensioni delle vie di circolazione per persone ovvero merci si è basato sul numero potenziale degli utenti e sul tipo di impresa.

Alcune vie di circolazione utilizzati da mezzi di trasporto prevedono per i pedoni una distanza di sicurezza sufficiente.

Le vie di circolazione destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi e scale.

Le zone di pericolo sono da segnalare in modo chiaramente visibile.

I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non devono presentare buche o sporgenze pericolose e devono essere in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto.

Si sono date opportune disposizioni affinché, qualora per evidenti ragioni tecniche non si possono completamente eliminare dalle zone di transito ostacoli fissi o mobili che costituiscono un pericolo per i lavoratori o i veicoli che tali zone devono percorrere, gli ostacoli devono essere adeguatamente segnalati.

3.2.8. Altezza, cubatura e superficie

I limiti minimi per altezza, cubatura e superficie dei locali chiusi destinati al lavoro nella Scuola sono state progettate e realizzate secondo le indicazioni del progetto ed in base alle autorizzazioni edilizie comunali che recepiscono la normativa.

3.2.9. Aerazione e temperatura

Nei luoghi di lavoro chiusi, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, sono da prevedere idonee misure affinché essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente.

La temperatura nei locali di lavoro è adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori.

3.2.10. Illuminazione

I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale. In ogni caso, tutti i predetti locali e luoghi di lavoro devono essere dotati di dispositivi che consentono un'illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere di lavoratori.

3.2.11. Pareti

La pareti trasparenti o traslucide, in particolare le pareti completamente vetrate, nei locali o nelle vicinanze dei posti di lavoro e delle vie di circolazione, sono chiaramente segnalate e costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento, ovvero sono separate dai posti di lavoro e dalle vie di circolazione succitati in modo tale che i lavoratori non possono entrare in contatto con le pareti, nè rimanere feriti qualora esse vadano in frantumi.

Per tutte le finestre presenti, in particolare per le ampie finestre del locale refettorio, sono da prevedere superfici vetrate di tipo antinfortunistico idonee a garantire l'incolumità dei bambini in caso di rottura

accidentale degli stessi. Inoltre in corrispondenza delle stesse finestre del refettorio, dal lato esterno, si consiglia di installare paletti dissuasori per le autovetture al fine di impedirne l'avvicinarsi con rischi di rottura dei vetri suddetti.

3.2.12 Spogliatoi e armadi per il vestiario

Gli spogliatoi convenientemente arredati devono avere una capacità sufficiente, essere vicini ai locali di lavoro aerati, illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda e muniti di sedili.

Gli spogliatoi possono essere dotati di attrezzature, armadietti, che consentono a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro.

3.2.13. Gabinetti e lavabi.

I lavoratori dispongono, in prossimità dei loro posti di lavoro, di gabinetti e di lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.

Per uomini e donne sono stati previsti gabinetti separati.

3.2.14. Adempimenti di carattere generale

In base alle misure previste nel presente Documento e nel Piano di Emergenza si è provveduto affinché:

- a) le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite o ad uscite di emergenza e le uscite di emergenza siano sgombre allo scopo di consentirne l'utilizzazione in ogni evenienza;
- b) i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- c) i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;
- d) gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento.

3.3. ASPETTI GENERALI DELLA STRUTTURA (Area esterna)

Destinazione delle aree	Parcheggio, verde, viabilità
--------------------------------	------------------------------

Recinzione	In muratura, in parte con siepe
-------------------	---------------------------------

Illuminazione artificiale	Su paletti
----------------------------------	------------

Afflusso persone/giorno	Circa 70
--------------------------------	----------

Cancelli ed ingressi	N. 2 di tipo carrabile
-----------------------------	------------------------

Fonti di rumore e inquinamento	Assenti
---------------------------------------	---------

Accesso consentito a	Persone desiderate controllato da videocitofono
-----------------------------	---

3.4. LOCALI E AMBIENTI DELLA SCUOLA

In questo capitolo sono identificati tutti gli ambienti del plesso scolastico inteso come luogo di lavoro.

- I relativi rischi, in relazione alle specifiche attività lavorative, sono evidenziati nel Capitolo 7 con singole schede contrassegnate da un numero. Il numero relativo è riportato nella colonna A.
- Tutte le attrezzature ed i macchinari, sono evidenziate nel Capitolo 11 con singole schede contrassegnate da un numero.
- Il numero relativo di ogni attrezzatura è riportato:
 - nella colonna B per quanto attiene alle attrezzature fisse del luogo di lavoro;
 - dopo i Codici dei locali per quanto attiene alle attrezzature in uso al piano.

- Le emergenze, evacuazione ed antincendio sono evidenziati nell'apposito Documento dell'Emergenza di cui al Capitolo 8. Nella colonna C è indicato il capitolo dell'emergenza relativo allo specifico ambiente di lavoro.

3.4.0. Planimetria generale

Si allegano planimetrie generali e di piano con l'indicazione numerica di ogni locale,

3.4.1. Piano Seminterrato

CODICE	DESTINAZIONE dei locali	LOCALI A RISCHIO		Rischi vedi cap	Emerg vedi cap.
		SI	NO		
1	Refettorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
2	Acc. e distribuzione vivande	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
2a	Dispensa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
3	Spogliatoio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
4	Ripostiglio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
4a	Ripostiglio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
4b	Ripostiglio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
5	Servizi igienici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
5a	Servizi igienici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
6	Corridoio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
7	Sala riunione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

3.4.2. Piano Terra

CODICE	DESTINAZIONE dei locali	LOCALI A RISCHIO		Rischi vedi cap	Emerg vedi cap.
		SI	NO		
1	Ingresso principale comune	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
2	Ingresso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
2a	Disimpegno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
3	Ambulatorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
4	Segreteria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
5	Spogliatoio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
6	Aula attività ludiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
7	Servizi igienici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
7a	Servizi igienici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
8	Aula	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
9	Aula	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
10	Spazio gioco esterno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7	8
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

SCHEDA n.	1	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE
Codice	1 (seminterrato)	REFETTORIO
Altezza locali	m. 3	Media alunni presenti n. 36 Docenti 3 Esterni NO
ILLUMINAZIONE		DESCRIZIONE ED EVENTUALI MISURE
<input type="checkbox"/>	Naturale	
<input type="checkbox"/>	artificiale	
<input type="checkbox"/>	schermatura	
<input type="checkbox"/>	di emergenza	
AERAZIONE		
<input type="checkbox"/>	naturale	
<input type="checkbox"/>	forzata	
<input type="checkbox"/>	Aspirazioni locali	
RISCALDAMENTO		
<input type="checkbox"/>	Impianto autonomo	
<input type="checkbox"/>	Impianto centralizz.	
SICUREZZA		
<input type="checkbox"/>	uscite	
<input type="checkbox"/>	segnaletica	
<input type="checkbox"/>	estintori	
<input type="checkbox"/>	rilevatore fumi	
<input type="checkbox"/>	impianto allarme	
TIPOLOGIA LOCALE		
<input type="checkbox"/>	Porte interne	
<input type="checkbox"/>	Porte esterne	
<input type="checkbox"/>	Porte antincendio	
<input type="checkbox"/>	Porte tagliafuoco	
<input type="checkbox"/>	Pavimenti	
<input type="checkbox"/>	Pareti	
<input type="checkbox"/>	finestre	
<input type="checkbox"/>	corridoi e transito	
<input type="checkbox"/>	scale interne	
IMPIANTI		
<input type="checkbox"/>	elettrico	
<input type="checkbox"/>	Gas	
<input type="checkbox"/>	termico	
<input type="checkbox"/>	antincendio	
<input type="checkbox"/>	aspirazione	
RUMORE		
<input type="checkbox"/>	fonte	
<input type="checkbox"/>	livello	
VIDEOTERMINALI		
<input type="checkbox"/>	numero PC	
<input type="checkbox"/>	numero stampanti	
<input type="checkbox"/>	ergonomia	
<input type="checkbox"/>	orientamento luce	
ESPOSIZIONI AGENTI		
<input type="checkbox"/>	chimici	
<input type="checkbox"/>	fisici	
<input type="checkbox"/>	biologici	
<input type="checkbox"/>	fumi	
<input type="checkbox"/>	polveri	
MONTACARICHI		
<input type="checkbox"/>	ascensore persone	
<input type="checkbox"/>	di servizio	
<input type="checkbox"/>	trasporto carichi	
PRONTO SOCCORSO		
<input type="checkbox"/>	armadietto	
<input type="checkbox"/>	pacchetto medicaz	
<input type="checkbox"/>	infermeria	
PULIZIA		
<input type="checkbox"/>	Giornaliera	
<input type="checkbox"/>	Settimanale	
MOVIMENTAZIONE CARICHI		
<input type="checkbox"/>	Manuale	
<input type="checkbox"/>	Uso dei DPI	
VARIE		
<input type="checkbox"/>		

SCHEDA n.	2	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE
Codice	2 (seminterrato)	ACCETTAZIONE E DISTRIBUZIONE VIVANDE
Altezza locali	m. 3	Media alunni presenti n. 0 Docenti 2 Esterni NO
ILLUMINAZIONE		DESCRIZIONE ED EVENTUALI MISURE
<input type="checkbox"/>	Naturale	
<input type="checkbox"/>	artificiale	
<input type="checkbox"/>	schermatura	
<input type="checkbox"/>	di emergenza	
AERAZIONE		
<input type="checkbox"/>	naturale	
<input type="checkbox"/>	forzata	
<input type="checkbox"/>	Aspirazioni locali	
RISCALDAMENTO		
<input type="checkbox"/>	Impianto autonomo	
<input type="checkbox"/>	Impianto centralizz	
SICUREZZA		
<input type="checkbox"/>	uscite	
<input type="checkbox"/>	segnaletica	
<input type="checkbox"/>	estintori	
<input type="checkbox"/>	rilevatore fumi	
<input type="checkbox"/>	impianto allarme	
TIPOLOGIA LOCALE		
<input type="checkbox"/>	Porte interne	
<input type="checkbox"/>	Porte esterne	
<input type="checkbox"/>	Porte antincendio	
<input type="checkbox"/>	Porte tagliafuoco	
<input type="checkbox"/>	Pavimenti	
<input type="checkbox"/>	Pareti	
<input type="checkbox"/>	finestre	
<input type="checkbox"/>	corridoi e transito	
<input type="checkbox"/>	scale interne	
IMPIANTI		
<input type="checkbox"/>	elettrico	
<input type="checkbox"/>	Gas	
<input type="checkbox"/>	termico	
<input type="checkbox"/>	antincendio	
<input type="checkbox"/>	aspirazione	
RUMORE		
<input type="checkbox"/>	fonte	
<input type="checkbox"/>	livello	
VIDEOTERMINALI		
<input type="checkbox"/>	numero PC	
<input type="checkbox"/>	numero stampanti	
<input type="checkbox"/>	ergonomia	
<input type="checkbox"/>	orientamento luce	
ESPOSIZIONI AGENTI		
<input type="checkbox"/>	chimici	
<input type="checkbox"/>	fisici	
<input type="checkbox"/>	biologici	
<input type="checkbox"/>	fumi	
<input type="checkbox"/>	polveri	
MONTACARICHI		
<input type="checkbox"/>	ascensore persone	
<input type="checkbox"/>	di servizio	
<input type="checkbox"/>	trasporto carichi	
PRONTO SOCCORSO		
<input type="checkbox"/>	armadietto	
<input type="checkbox"/>	pacchetto medicaz	
<input type="checkbox"/>	infermeria	
PULIZIA		
<input type="checkbox"/>	Giornaliera	
<input type="checkbox"/>	Settimanale	
MOVIMENTAZIONE CARICHI		
<input type="checkbox"/>	Manuale	
<input type="checkbox"/>	Uso dei DPI	
VARIE		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		

SCHEDA n.	3	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE	
Codice	2a (seminterrato)	DISPENZA	
Altezza locali	m. 3	Media alunni presenti n.	0 Docenti 1 Esterni NO
ILLUMINAZIONE		DESCRIZIONE ED EVENTUALI MISURE	
<input type="checkbox"/>	Naturale	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare una pulizia periodica con idonei detergenti; • Tenere sempre chiusa a chiave la porta della dispensa se in presenza di detergenti o prodotti pericolosi e tossici; • Verificare periodicamente il posizionamento dei materiali all' interno degli scaffali ed assicurarsi della loro regolarità e del peso; • Si consiglia di rispettare i limiti di carico dei ripiani ad evitare la rottura accidentale e la caduta del materiale accatastato; • Non lasciare incustoditi materiali nocivi, tossici o pericolosi; • Si consiglia di tenere i prodotti utilizzati per la pulizia periodica alla portata del solo personale addetto alla pulizia; • Verificare sempre la data di scadenza degli alimenti • VEDI ANCHE CAP. 7 - RICOGNIZIONE DEI RISCHI 	
<input type="checkbox"/>	artificiale		
<input type="checkbox"/>	schermatura		
<input type="checkbox"/>	di emergenza		
AERAZIONE			
<input type="checkbox"/>	naturale		
<input type="checkbox"/>	forzata		
<input type="checkbox"/>	Aspirazioni locali		
RISCALDAMENTO			
<input type="checkbox"/>	Impianto autonomo		
<input type="checkbox"/>	Impianto centralizz		
SICUREZZA			
<input type="checkbox"/>	uscite		
<input type="checkbox"/>	segnaletica		
<input type="checkbox"/>	estintori		
<input type="checkbox"/>	rilevatore fumi		
<input type="checkbox"/>	impianto allarme		
TIPOLOGIA LOCALE			
<input type="checkbox"/>	Porte interne		
<input type="checkbox"/>	Porte esterne		
<input type="checkbox"/>	Porte antincendio		
<input type="checkbox"/>	Porte tagliafuoco		
<input type="checkbox"/>	Pavimenti		
<input type="checkbox"/>	Pareti		
<input type="checkbox"/>	finestre		
<input type="checkbox"/>	corridoi e transito		
<input type="checkbox"/>	scale interne		
IMPIANTI			
<input type="checkbox"/>	elettrico		
<input type="checkbox"/>	Gas		
<input type="checkbox"/>	termico		
<input type="checkbox"/>	antincendio		
<input type="checkbox"/>	aspirazione		
RUMORE			
<input type="checkbox"/>	fonte		
<input type="checkbox"/>	livello		
VIDEOTERMINALI			
<input type="checkbox"/>	numero PC		
<input type="checkbox"/>	numero stampanti		
<input type="checkbox"/>	ergonomia		
<input type="checkbox"/>	orientamento luce		
ESPOSIZIONI AGENTI			
<input type="checkbox"/>	chimici		
<input type="checkbox"/>	fisici		
<input type="checkbox"/>	biologici		
<input type="checkbox"/>	fumi		
<input type="checkbox"/>	polveri		
MONTACARICHI			
<input type="checkbox"/>	ascensore persone		
<input type="checkbox"/>	di servizio		
<input type="checkbox"/>	trasporto carichi		
PRONTO SOCCORSO			
<input type="checkbox"/>	armadietto		
<input type="checkbox"/>	pacchetto medicaz		
<input type="checkbox"/>	infermeria		
PULIZIA			
<input type="checkbox"/>	Giornaliera		
<input type="checkbox"/>	Settimanale		
MOVIMENTAZIONE CARICHI			
<input type="checkbox"/>	Manuale		
<input type="checkbox"/>	Uso dei DPI		
VARIE			
<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>			

SCHEDA n.	4	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE	
Codice	3 (seminterrato)	SPOGLIATOIO	
Altezza locali	m. 3	Media alunni presenti n. 0	Docenti 1 Esterni NO
ILLUMINAZIONE		DESCRIZIONE ED EVENTUALI MISURE	
<input type="checkbox"/>	Naturale	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare una pulizia periodica con idonei detergenti; • Si consiglia di proteggere il cavo di apertura dell' avvolgibile con idonea copertura fissa alla parete; • Si consiglia di installare un' opportuna segnaletica sulla cassetta di pronto soccorso indicandone l' ubicazione nella planimetria indicativa • Verificare che contengano la dotazione minima come previsto dal DM 388/2003 • Si consiglia di tenere sempre in efficienza i presidi medico chirurgici di cui è dotata la cassetta o il pacchetto di medicazione. • Almeno trimestralmente verificare il contenuto della cassetta di primo soccorso, sostituendo i presidi medici scaduti • VEDI ANCHE CAP. 7 - RICOGNIZIONE DEI RISCHI 	
<input type="checkbox"/>	artificiale		
<input type="checkbox"/>	schermatura		
<input type="checkbox"/>	di emergenza		
AERAZIONE			
<input type="checkbox"/>	naturale		
<input type="checkbox"/>	forzata		
<input type="checkbox"/>	Aspirazioni locali		
RISCALDAMENTO			
<input type="checkbox"/>	Impianto autonomo		
<input type="checkbox"/>	Impianto centralizz		
SICUREZZA			
<input type="checkbox"/>	uscite		
<input type="checkbox"/>	segnaletica		
<input type="checkbox"/>	estintori		
<input type="checkbox"/>	rilevatore fumi		
<input type="checkbox"/>	impianto allarme		
TIPOLOGIA LOCALE			
<input type="checkbox"/>	Porte interne		
<input type="checkbox"/>	Porte esterne		
<input type="checkbox"/>	Porte antincendio		
<input type="checkbox"/>	Porte tagliafuoco		
<input type="checkbox"/>	Pavimenti		
<input type="checkbox"/>	Pareti		
<input type="checkbox"/>	finestre		
<input type="checkbox"/>	corridoi e transito		
<input type="checkbox"/>	scale interne		
IMPIANTI			
<input type="checkbox"/>	elettrico		
<input type="checkbox"/>	Gas		
<input type="checkbox"/>	termico		
<input type="checkbox"/>	antincendio		
<input type="checkbox"/>	aspirazione		
RUMORE			
<input type="checkbox"/>	fonte		
<input type="checkbox"/>	livello		
VIDEOTERMINALI			
<input type="checkbox"/>	numero PC		
<input type="checkbox"/>	numero stampanti		
<input type="checkbox"/>	ergonomia		
<input type="checkbox"/>	orientamento luce		
ESPOSIZIONI AGENTI			
<input type="checkbox"/>	chimici		
<input type="checkbox"/>	fisici		
<input type="checkbox"/>	biologici		
<input type="checkbox"/>	fumi		
<input type="checkbox"/>	polveri		
MONTACARICHI			
<input type="checkbox"/>	ascensore persone		
<input type="checkbox"/>	di servizio		
<input type="checkbox"/>	trasporto carichi		
PRONTO SOCCORSO			
<input type="checkbox"/>	armadietto		
<input type="checkbox"/>	pacchetto medicaz		
<input type="checkbox"/>	infermeria		
PULIZIA			
<input type="checkbox"/>	Giornaliera		
<input type="checkbox"/>	Settimanale		
MOVIMENTAZIONE CARICHI			
<input type="checkbox"/>	Manuale		
<input type="checkbox"/>	Usa dei DPI		
VARIE			
<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>			

SCHEDA n.		5	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE	
Codice		4,a,b (seminterrato)	RIPOSTIGLIO	
Altezza locali		m. 3	Media alunni presenti n.	0 Docenti 2 Esterni NO
ILLUMINAZIONE		DESCRIZIONE ED EVENTUALI MISURE		
<input type="checkbox"/>	Naturale	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare una pulizia periodica con idonei detergenti; • Tenere sempre chiusa a chiave la porta del ripostiglio qualora contiene detergenti o prodotti pericolosi e tossici; • Assicurarci della regolarità del materiale accatastato, in particolare delle pedane in legno utilizzate per la sala riunione, ad evitare la caduta accidentale dello stesso; • Verificare periodicamente il posizionamento dei materiali all' interno degli scaffali ed assicurarsi della loro regolarità e del peso; • Si consiglia di rispettare i limiti di carico dei ripiani ad evitare la rottura accidentale e la caduta del materiale accatastato; • Non lasciare in giro materiali nocivi, tossici o pericolosi; • Si consiglia di tenere i prodotti utilizzati per la pulizia periodica alla portata del solo personale addetto alla pulizia; • Non effettuare alcun intervento sulle apparecchiature elettriche presenti, su prolunghe e/o spine da parte di personale non autorizzato; • VEDI ANCHE CAP. 7 - RICOGNIZIONE DEI RISCHI 		
<input type="checkbox"/>	artificiale			
<input type="checkbox"/>	schermatura			
<input type="checkbox"/>	di emergenza			
AERAZIONE				
<input type="checkbox"/>	naturale			
<input type="checkbox"/>	forzata			
<input type="checkbox"/>	Aspirazioni locali			
RISCALDAMENTO				
<input type="checkbox"/>	Impianto autonomo			
<input type="checkbox"/>	Impianto centralizz			
SICUREZZA				
<input type="checkbox"/>	uscite			
<input type="checkbox"/>	segnaletica			
<input type="checkbox"/>	estintori			
<input type="checkbox"/>	rilevatore fumi			
<input type="checkbox"/>	impianto allarme			
TIPOLOGIA LOCALE				
<input type="checkbox"/>	Porte interne			
<input type="checkbox"/>	Porte esterne			
<input type="checkbox"/>	Porte antincendio			
<input type="checkbox"/>	Porte tagliafuoco			
<input type="checkbox"/>	Pavimenti			
<input type="checkbox"/>	Pareti			
<input type="checkbox"/>	finestre			
<input type="checkbox"/>	corridoi e transito			
<input type="checkbox"/>	scale interne			
IMPIANTI				
<input type="checkbox"/>	elettrico			
<input type="checkbox"/>	Gas			
<input type="checkbox"/>	termico			
<input type="checkbox"/>	antincendio			
<input type="checkbox"/>	aspirazione			
RUMORE				
<input type="checkbox"/>	fonte			
<input type="checkbox"/>	livello			
VIDEOTERMINALI				
<input type="checkbox"/>	numero PC			
<input type="checkbox"/>	numero stampanti			
<input type="checkbox"/>	ergonomia			
<input type="checkbox"/>	orientamento luce			
ESPOSIZIONI AGENTI				
<input type="checkbox"/>	chimici			
<input type="checkbox"/>	fisici			
<input type="checkbox"/>	biologici			
<input type="checkbox"/>	fumi			
<input type="checkbox"/>	polveri			
MONTACARICHI				
<input type="checkbox"/>	ascensore persone			
<input type="checkbox"/>	di servizio			
<input type="checkbox"/>	trasporto carichi			
PRONTO SOCCORSO				
<input type="checkbox"/>	armadietto			
<input type="checkbox"/>	pacchetto medicaz			
<input type="checkbox"/>	infermeria			
PULIZIA				
<input type="checkbox"/>	Giornaliera			
<input type="checkbox"/>	Settimanale			
MOVIMENTAZIONE CARICHI				
<input type="checkbox"/>	Manuale			
<input type="checkbox"/>	Uso dei DPI			
VARIE				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				

SCHEDA n.		6	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE		
Codice	5,5a (seminterrato)		SERVIZI IGIENICI		
Altezza locali	m. 3		Media alunni presenti n.	3	Docenti 1
			Esterni	NO	
ILLUMINAZIONE			DESCRIZIONE ED EVENTUALI MISURE		
<input type="checkbox"/>	Naturale		<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare una pulizia giornaliera con idonei detergenti; • Dotare di accessori destinati alla pulizia personale; • Non lasciare detergenti utilizzati per la pulizia incustoditi; • VEDI ANCHE CAP. 7 - RICOGNIZIONE DEI RISCHI 		
<input type="checkbox"/>	artificiale				
<input type="checkbox"/>	schermatura				
<input type="checkbox"/>	di emergenza				
AERAZIONE					
<input type="checkbox"/>	naturale				
<input type="checkbox"/>	forzata				
<input type="checkbox"/>	Aspirazioni locali				
RISCALDAMENTO					
<input type="checkbox"/>	Impianto autonomo				
<input type="checkbox"/>	Impianto centralizz				
SICUREZZA					
<input type="checkbox"/>	uscite				
<input type="checkbox"/>	segnaletica				
<input type="checkbox"/>	estintori				
<input type="checkbox"/>	rilevatore fumi				
<input type="checkbox"/>	impianto allarme				
TIPOLOGIA LOCALE					
<input type="checkbox"/>	Porte interne				
<input type="checkbox"/>	Porte esterne				
<input type="checkbox"/>	Porte antincendio				
<input type="checkbox"/>	Porte tagliafuoco				
<input type="checkbox"/>	Pavimenti				
<input type="checkbox"/>	Pareti				
<input type="checkbox"/>	finestre				
<input type="checkbox"/>	corridoi e transito				
<input type="checkbox"/>	scale interne				
IMPIANTI					
<input type="checkbox"/>	elettrico				
<input type="checkbox"/>	Gas				
<input type="checkbox"/>	termico				
<input type="checkbox"/>	antincendio				
<input type="checkbox"/>	aspirazione				
RUMORE					
<input type="checkbox"/>	fonte				
<input type="checkbox"/>	livello				
VIDEOTERMINALI					
<input type="checkbox"/>	numero PC				
<input type="checkbox"/>	numero stampanti				
<input type="checkbox"/>	ergonomia				
<input type="checkbox"/>	orientamento luce				
ESPOSIZIONI AGENTI					
<input type="checkbox"/>	chimici				
<input type="checkbox"/>	fisici				
<input type="checkbox"/>	biologici				
<input type="checkbox"/>	fumi				
<input type="checkbox"/>	polveri				
MONTACARICHI					
<input type="checkbox"/>	ascensore persone				
<input type="checkbox"/>	di servizio				
<input type="checkbox"/>	trasporto carichi				
PRONTO SOCCORSO					
<input type="checkbox"/>	armadietto				
<input type="checkbox"/>	pacchetto medicaz				
<input type="checkbox"/>	infermeria				
PULIZIA					
<input type="checkbox"/>	Giornaliera				
<input type="checkbox"/>	Settimanale				
MOVIMENTAZIONE CARICHI					
<input type="checkbox"/>	Manuale				
<input type="checkbox"/>	Uso dei DPI				
VARIE					
<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/>					

SCHEDA n.	7	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE
Codice	6 (seminterrato)	CORRIDOIO
Altezza locali	m. 3	Media alunni presenti n. 36 Docenti 4 Esterni NO
ILLUMINAZIONE		DESCRIZIONE ED EVENTUALI MISURE
<input type="checkbox"/>	Naturale	
<input type="checkbox"/>	artificiale	
<input type="checkbox"/>	schermatura	
<input type="checkbox"/>	di emergenza	
AERAZIONE		
<input type="checkbox"/>	naturale	
<input type="checkbox"/>	forzata	
<input type="checkbox"/>	Aspirazioni locali	
RISCALDAMENTO		
<input type="checkbox"/>	Impianto autonomo	
<input type="checkbox"/>	Impianto centralizz	
SICUREZZA		
<input type="checkbox"/>	uscite	
<input type="checkbox"/>	segnaletica	
<input type="checkbox"/>	estintori	
<input type="checkbox"/>	rilevatore fumi	
<input type="checkbox"/>	impianto allarme	
TIPOLOGIA LOCALE		
<input type="checkbox"/>	Porte interne	
<input type="checkbox"/>	Porte esterne	
<input type="checkbox"/>	Porte antincendio	
<input type="checkbox"/>	Porte tagliafuoco	
<input type="checkbox"/>	Pavimenti	
<input type="checkbox"/>	Pareti	
<input type="checkbox"/>	finestre	
<input type="checkbox"/>	corridoi e transito	
<input type="checkbox"/>	scale interne	
IMPIANTI		
<input type="checkbox"/>	elettrico	
<input type="checkbox"/>	Gas	
<input type="checkbox"/>	termico	
<input type="checkbox"/>	antincendio	
<input type="checkbox"/>	aspirazione	
RUMORE		
<input type="checkbox"/>	fonte	
<input type="checkbox"/>	livello	
VIDEOTERMINALI		
<input type="checkbox"/>	numero PC	
<input type="checkbox"/>	numero stampanti	
<input type="checkbox"/>	ergonomia	
<input type="checkbox"/>	orientamento luce	
ESPOSIZIONI AGENTI		
<input type="checkbox"/>	chimici	
<input type="checkbox"/>	fisici	
<input type="checkbox"/>	biologici	
<input type="checkbox"/>	fumi	
<input type="checkbox"/>	polveri	
MONTACARICHI		
<input type="checkbox"/>	ascensore persone	
<input type="checkbox"/>	di servizio	
<input type="checkbox"/>	trasporto carichi	
PRONTO SOCCORSO		
<input type="checkbox"/>	armadietto	
<input type="checkbox"/>	pacchetto medicaz	
<input type="checkbox"/>	infermeria	
PULIZIA		
<input type="checkbox"/>	Giornaliera	
<input type="checkbox"/>	Settimanale	
MOVIMENTAZIONE CARICHI		
<input type="checkbox"/>	Manuale	
<input type="checkbox"/>	Uso dei DPI	
VARIE		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		

- Tenere in efficienza il sistema di illuminazione in particolare quello di emergenza;
- Installare idonea segnaletica di sicurezza in caso di evacuazione;
- Verificare il regolare funzionamento delle porte di uscita di sicurezza accertandosi che non rimangano chiuse a chiave;
- Non lasciare materiale ingombrante lungo tutto il corridoio ed in corrispondenza delle porte, in particolare di quelle di uscita emergenza;
- Si consiglia l'installazione di bande antiscivolo sui gradini delle scale;
- Per ridurre la possibilità di caduta accidentale degli alunni dalle scale si consiglia di prevedere l'assistenza del personale scolastico ai bambini durante la salita e discesa delle scale;
- Si consiglia in discesa di percorrere le scale sempre dal lato prospiciente il corrimano;
- Durante la percorrenza nei corridoi è bene attenersi alla normale prudenza, senza correre e comunque facendo caso all'apertura improvvisa di porte;
- Effettuare una pulizia periodica con idonei detergenti;
- Procedere con cautela se si stanno eseguendo pulizie della pavimentazione e se possibile scegliere percorsi alternativi.
- Provvedere ad una periodica manutenzione degli estintori presenti;
- Installare idonea segnaletica di sicurezza;
- Verificare l'efficienza del sistema di illuminazione, in particolare di quello di emergenza;
- VEDI ANCHE CAP. 7 - RICOGNIZIONE DEI RISCHI

SCHEDA n.	8	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE
Codice	7 (seminterrato)	SALA RIUNIONE
Altezza locali	m. 3	Media alunni presenti n. 36 Docenti 6 Esterni 5
ILLUMINAZIONE		DESCRIZIONE ED EVENTUALI MISURE
<input type="checkbox"/>	Naturale	
<input type="checkbox"/>	artificiale	
<input type="checkbox"/>	schermatura	
<input type="checkbox"/>	di emergenza	
AERAZIONE		
<input type="checkbox"/>	naturale	
<input type="checkbox"/>	forzata	
<input type="checkbox"/>	Aspirazioni locali	
RISCALDAMENTO		
<input type="checkbox"/>	Impianto autonomo	
<input type="checkbox"/>	Impianto centralizz	
SICUREZZA		
<input type="checkbox"/>	uscite	
<input type="checkbox"/>	segnaletica	
<input type="checkbox"/>	estintori	
<input type="checkbox"/>	rilevatore fumi	
<input type="checkbox"/>	impianto allarme	
TIPOLOGIA LOCALE		
<input type="checkbox"/>	Porte interne	
<input type="checkbox"/>	Porte esterne	
<input type="checkbox"/>	Porte antincendio	
<input type="checkbox"/>	Porte tagliafuoco	
<input type="checkbox"/>	Pavimenti	
<input type="checkbox"/>	Pareti	
<input type="checkbox"/>	finestre	
<input type="checkbox"/>	corridoi e transito	
<input type="checkbox"/>	scale interne	
IMPIANTI		
<input type="checkbox"/>	elettrico	
<input type="checkbox"/>	Gas	
<input type="checkbox"/>	termico	
<input type="checkbox"/>	antincendio	
<input type="checkbox"/>	aspirazione	
RUMORE		
<input type="checkbox"/>	fonte	
<input type="checkbox"/>	livello	
VIDEOTERMINALI		
<input type="checkbox"/>	numero PC	
<input type="checkbox"/>	numero stampanti	
<input type="checkbox"/>	ergonomia	
<input type="checkbox"/>	orientamento luce	
ESPOSIZIONI AGENTI		
<input type="checkbox"/>	chimici	
<input type="checkbox"/>	fisici	
<input type="checkbox"/>	biologici	
<input type="checkbox"/>	fumi	
<input type="checkbox"/>	polveri	
MONTACARICHI		
<input type="checkbox"/>	ascensore persone	
<input type="checkbox"/>	di servizio	
<input type="checkbox"/>	trasporto carichi	
PRONTO SOCCORSO		
<input type="checkbox"/>	armadietto	
<input type="checkbox"/>	pacchetto medicaz	
<input type="checkbox"/>	infermeria	
PULIZIA		
<input type="checkbox"/>	Giornaliera	
<input type="checkbox"/>	Settimanale	
MOVIMENTAZIONE CARICHI		
<input type="checkbox"/>	Manuale	
<input type="checkbox"/>	Uso dei DPI	
VARIE		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		

SCHEDA n.	9	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE
Codice	1,2,2a (terra)	INGRESSO / DISIMPEGNO
Altezza locali	m. 3	Media alunni presenti n. 36 Docenti 4 Esterni 7
ILLUMINAZIONE		DESCRIZIONE ED EVENTUALI MISURE
<input type="checkbox"/>	Naturale	
<input type="checkbox"/>	artificiale	
<input type="checkbox"/>	schermatura	
<input type="checkbox"/>	di emergenza	
AERAZIONE		
<input type="checkbox"/>	naturale	
<input type="checkbox"/>	forzata	
<input type="checkbox"/>	Aspirazioni locali	
RISCALDAMENTO		
<input type="checkbox"/>	Impianto autonomo	
<input type="checkbox"/>	Impianto centralizz	
SICUREZZA		
<input type="checkbox"/>	uscite	
<input type="checkbox"/>	segnaletica	
<input type="checkbox"/>	estintori	
<input type="checkbox"/>	rilevatore fumi	
<input type="checkbox"/>	impianto allarme	
TIPOLOGIA LOCALE		
<input type="checkbox"/>	Porte interne	
<input type="checkbox"/>	Porte esterne	
<input type="checkbox"/>	Porte antincendio	
<input type="checkbox"/>	Porte tagliafuoco	
<input type="checkbox"/>	Pavimenti	
<input type="checkbox"/>	Pareti	
<input type="checkbox"/>	finestre	
<input type="checkbox"/>	corridoi e transito	
<input type="checkbox"/>	scale interne	
IMPIANTI		
<input type="checkbox"/>	elettrico	
<input type="checkbox"/>	Gas	
<input type="checkbox"/>	termico	
<input type="checkbox"/>	antincendio	
<input type="checkbox"/>	aspirazione	
RUMORE		
<input type="checkbox"/>	fonte	
<input type="checkbox"/>	livello	
VIDEOTERMINALI		
<input type="checkbox"/>	numero PC	
<input type="checkbox"/>	numero stampanti	
<input type="checkbox"/>	ergonomia	
<input type="checkbox"/>	orientamento luce	
ESPOSIZIONI AGENTI		
<input type="checkbox"/>	chimici	
<input type="checkbox"/>	fisici	
<input type="checkbox"/>	biologici	
<input type="checkbox"/>	fumi	
<input type="checkbox"/>	polveri	
MONTACARICHI		
<input type="checkbox"/>	ascensore persone	
<input type="checkbox"/>	di servizio	
<input type="checkbox"/>	trasporto carichi	
PRONTO SOCCORSO		
<input type="checkbox"/>	armadietto	
<input type="checkbox"/>	pacchetto medicaz	
<input type="checkbox"/>	infermeria	
PULIZIA		
<input type="checkbox"/>	Giornaliera	
<input type="checkbox"/>	Settimanale	
MOVIMENTAZIONE CARICHI		
<input type="checkbox"/>	Manuale	
<input type="checkbox"/>	Uso dei DPI	
VARIE		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		

- Per la scuola utilizzare come ingresso principale quello adiacente la rampa e l' aula attività ludiche; l' altro ingresso è comune con la casa delle suore e viene utilizzato solo in caso di necessità;
- Tenere in efficienza il sistema di illuminazione in particolare quello di emergenza;
- Installare idonea segnaletica di sicurezza in caso di evacuazione;
- Verificare il regolare funzionamento delle porte di uscita di sicurezza accertandosi che non rimangano chiuse a chiave;
- Non lasciare materiale ingombrante lungo tutto il corridoio ed in corrispondenza delle porte, in particolare di quelle di uscita emergenza;
- Si consiglia l' installazione di bande antiscivolo sui gradini delle scale;
- Per ridurre la possibilità di caduta accidentale degli alunni dalle scale si consiglia di prevedere l' assistenza del personale scolastico ai bambini durante la salita e discesa delle scale;
- Si consiglia in discesa di percorrere le scale sempre dal lato prospiciente il corrimano;
- Durante la percorrenza nei corridoi è bene attenersi alla normale prudenza, senza correre e comunque facendo caso all' apertura improvvisa di porte;
- Effettuare una pulizia periodica con idonei detersivi;
- Procedere con cautela se si stanno eseguendo pulizie della pavimentazione e se possibile scegliere percorsi alternativi.
- Provvedere ad una periodica manutenzione degli estintori presenti;
- Installare idonea segnaletica di sicurezza;
- Non utilizzare l' ascensore in caso di evacuazione;
- VEDI ANCHE CAP. 7 - RICOGNIZIONE DEI RISCHI

SCHEDA n.	10	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE	
Codice	3 (terra)	AMBULATORIO	
Altezza locali	m. 3	Media alunni presenti n.	1 Docenti 2 Esterni NO
ILLUMINAZIONE		DESCRIZIONE ED EVENTUALI MISURE	
<input type="checkbox"/>	Naturale	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare una pulizia periodica con idonei detergenti; • Si consiglia di installare un' opportuna segnaletica sulla cassetta di pronto soccorso indicandone l' ubicazione nella planimetria indicativa • Verificare che contengano la dotazione minima come previsto dal DM 388/2003 • Si consiglia di tenere sempre in efficienza i presidi medico chirurgici di cui è dotata la cassetta o il pacchetto di medicazione • Almeno trimestralmente verificare il contenuto della cassetta di primo soccorso, sostituendo i presidi medici scaduti • Provvedere ad una regolare manutenzione dell' apparecchiatura computer presente, in particolare verificare l' efficienza dei cavi di collegamento all' impianto elettrico • Si consiglia la sostituzione dei vetri delle finestre con vetri di tipo antinfortunistico • Verificare il posizionamento di materiali negli scaffali ed assicurarsi della loro regolarità e del peso • Verificare periodicamente l' integrità di lettino, sedie, scrivania ed armadietto. • Se gli armadi sono destinati a contenere sostanze utilizzate per l' attività didattica ma chimiche, nocive, pericolose per un uso improprio o altro, si consiglia di chiuderli a chiave e di utilizzare detto materiale in condizioni di massima sicurezza. • Non lasciare incustoditi materiali e/o sostanze pericolose • VEDI ANCHE CAP. 7 - RICOGNIZIONE DEI RISCHI 	
<input type="checkbox"/>	artificiale		
<input type="checkbox"/>	schermatura		
<input type="checkbox"/>	di emergenza		
AERAZIONE			
<input type="checkbox"/>	naturale		
<input type="checkbox"/>	forzata		
<input type="checkbox"/>	Aspirazioni locali		
RISCALDAMENTO			
<input type="checkbox"/>	Impianto autonomo		
<input type="checkbox"/>	Impianto centralizz		
SICUREZZA			
<input type="checkbox"/>	uscite		
<input type="checkbox"/>	segnaletica		
<input type="checkbox"/>	estintori		
<input type="checkbox"/>	rilevatore fumi		
<input type="checkbox"/>	impianto allarme		
TIPOLOGIA LOCALE			
<input type="checkbox"/>	Porte interne		
<input type="checkbox"/>	Porte esterne		
<input type="checkbox"/>	Porte antincendio		
<input type="checkbox"/>	Porte tagliafuoco		
<input type="checkbox"/>	Pavimenti		
<input type="checkbox"/>	Pareti		
<input type="checkbox"/>	finestre		
<input type="checkbox"/>	corridoi e transito		
<input type="checkbox"/>	scale interne		
IMPIANTI			
<input type="checkbox"/>	elettrico		
<input type="checkbox"/>	Gas		
<input type="checkbox"/>	termico		
<input type="checkbox"/>	antincendio		
<input type="checkbox"/>	aspirazione		
RUMORE			
<input type="checkbox"/>	fonte		
<input type="checkbox"/>	livello		
VIDEOTERMINALI			
<input type="checkbox"/>	numero PC		
<input type="checkbox"/>	numero stampanti		
<input type="checkbox"/>	ergonomia		
<input type="checkbox"/>	orientamento luce		
ESPOSIZIONI AGENTI			
<input type="checkbox"/>	chimici		
<input type="checkbox"/>	fisici		
<input type="checkbox"/>	biologici		
<input type="checkbox"/>	fumi		
<input type="checkbox"/>	polveri		
MONTACARICHI			
<input type="checkbox"/>	ascensore persone		
<input type="checkbox"/>	di servizio		
<input type="checkbox"/>	trasporto carichi		
PRONTO SOCCORSO			
<input type="checkbox"/>	armadietto		
<input type="checkbox"/>	pacchetto medicaz		
<input type="checkbox"/>	infermeria		
PULIZIA			
<input type="checkbox"/>	Giornaliera		
<input type="checkbox"/>	Settimanale		
MOVIMENTAZIONE CARICHI			
<input type="checkbox"/>	Manuale		
<input type="checkbox"/>	Uso dei DPI		
VARIE			
<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>			

SCHEDA n.	11	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE
Codice	4 (terra)	SEGRETERIA
Altezza locali	m. 3	Media alunni presenti n. 2 Docenti 2 Esterni 1
ILLUMINAZIONE		DESCRIZIONE ED EVENTUALI MISURE
<input type="checkbox"/>	Naturale	
<input type="checkbox"/>	artificiale	
<input type="checkbox"/>	schermatura	
<input type="checkbox"/>	di emergenza	
AERAZIONE		
<input type="checkbox"/>	naturale	
<input type="checkbox"/>	forzata	
<input type="checkbox"/>	Aspirazioni locali	
RISCALDAMENTO		
<input type="checkbox"/>	Impianto autonomo	
<input type="checkbox"/>	Impianto centralizz	
SICUREZZA		
<input type="checkbox"/>	uscite	
<input type="checkbox"/>	segnaletica	
<input type="checkbox"/>	estintori	
<input type="checkbox"/>	rilevatore fumi	
<input type="checkbox"/>	impianto allarme	
TIPOLOGIA LOCALE		
<input type="checkbox"/>	Porte interne	
<input type="checkbox"/>	Porte esterne	
<input type="checkbox"/>	Porte antincendio	
<input type="checkbox"/>	Porte tagliafuoco	
<input type="checkbox"/>	Pavimenti	
<input type="checkbox"/>	Pareti	
<input type="checkbox"/>	finestre	
<input type="checkbox"/>	corridoi e transito	
<input type="checkbox"/>	scale interne	
IMPIANTI		
<input type="checkbox"/>	elettrico	
<input type="checkbox"/>	Gas	
<input type="checkbox"/>	termico	
<input type="checkbox"/>	antincendio	
<input type="checkbox"/>	aspirazione	
RUMORE		
<input type="checkbox"/>	fonte	
<input type="checkbox"/>	livello	
VIDEOTERMINALI		
<input type="checkbox"/>	numero PC	
<input type="checkbox"/>	numero stampanti	
<input type="checkbox"/>	ergonomia	
<input type="checkbox"/>	orientamento luce	
ESPOSIZIONI AGENTI		
<input type="checkbox"/>	chimici	
<input type="checkbox"/>	fisici	
<input type="checkbox"/>	biologici	
<input type="checkbox"/>	fumi	
<input type="checkbox"/>	polveri	
MONTACARICHI		
<input type="checkbox"/>	ascensore persone	
<input type="checkbox"/>	di servizio	
<input type="checkbox"/>	trasporto carichi	
PRONTO SOCCORSO		
<input type="checkbox"/>	armadietto	
<input type="checkbox"/>	pacchetto medicaz	
<input type="checkbox"/>	infermeria	
PULIZIA		
<input type="checkbox"/>	Giornaliera	
<input type="checkbox"/>	Settimanale	
MOVIMENTAZIONE CARICHI		
<input type="checkbox"/>	Manuale	
<input type="checkbox"/>	Uso dei DPI	
VARIE		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		

SCHEDA n.	12	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE	
Codice	5 (terra)	SPOGLIATOIO	
Altezza locali	m. 3	Media alunni presenti n. 0	Docenti 1 Esterni NO
ILLUMINAZIONE		DESCRIZIONE ED EVENTUALI MISURE	
<input type="checkbox"/>	Naturale	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare una pulizia periodica con idonei detergenti; • Dotare di accessori destinati alla pulizia personale; • Non lasciare detergenti utilizzati per la pulizia incustoditi; • VEDI ANCHE CAP. 7 - RICOGNIZIONE DEI RISCHI 	
<input type="checkbox"/>	artificiale		
<input type="checkbox"/>	schermatura		
<input type="checkbox"/>	di emergenza		
AERAZIONE			
<input type="checkbox"/>	naturale		
<input type="checkbox"/>	forzata		
<input type="checkbox"/>	Aspirazioni locali		
RISCALDAMENTO			
<input type="checkbox"/>	Impianto autonomo		
<input type="checkbox"/>	Impianto centralizz		
SICUREZZA			
<input type="checkbox"/>	uscite		
<input type="checkbox"/>	segnaletica		
<input type="checkbox"/>	estintori		
<input type="checkbox"/>	rilevatore fumi		
<input type="checkbox"/>	impianto allarme		
TIPOLOGIA LOCALE			
<input type="checkbox"/>	Porte interne		
<input type="checkbox"/>	Porte esterne		
<input type="checkbox"/>	Porte antincendio		
<input type="checkbox"/>	Porte tagliafuoco		
<input type="checkbox"/>	Pavimenti		
<input type="checkbox"/>	Pareti		
<input type="checkbox"/>	finestre		
<input type="checkbox"/>	corridoi e transito		
<input type="checkbox"/>	scale interne		
IMPIANTI			
<input type="checkbox"/>	elettrico		
<input type="checkbox"/>	Gas		
<input type="checkbox"/>	termico		
<input type="checkbox"/>	antincendio		
<input type="checkbox"/>	aspirazione		
RUMORE			
<input type="checkbox"/>	fonte		
<input type="checkbox"/>	livello		
VIDEOTERMINALI			
<input type="checkbox"/>	numero PC		
<input type="checkbox"/>	numero stampanti		
<input type="checkbox"/>	ergonomia		
<input type="checkbox"/>	orientamento luce		
ESPOSIZIONI AGENTI			
<input type="checkbox"/>	chimici		
<input type="checkbox"/>	fisici		
<input type="checkbox"/>	biologici		
<input type="checkbox"/>	fumi		
<input type="checkbox"/>	polveri		
MONTACARICHI			
<input type="checkbox"/>	ascensore persone		
<input type="checkbox"/>	di servizio		
<input type="checkbox"/>	trasporto carichi		
PRONTO SOCCORSO			
<input type="checkbox"/>	armadietto		
<input type="checkbox"/>	pacchetto medicaz		
<input type="checkbox"/>	infermeria		
PULIZIA			
<input type="checkbox"/>	Giornaliera		
<input type="checkbox"/>	Settimanale		
MOVIMENTAZIONE CARICHI			
<input type="checkbox"/>	Manuale		
<input type="checkbox"/>	Uso dei DPI		
VARIE			
<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>			

SCHEDA n.	13	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE
Codice	6 (terra)	AULA ATTIVITA' LUDICHE
Altezza locali	m. 3	Media alunni presenti n. 31 Docenti 4 Esterni NO
ILLUMINAZIONE		DESCRIZIONE ED EVENTUALI MISURE
<input type="checkbox"/>	Naturale	
<input type="checkbox"/>	artificiale	
<input type="checkbox"/>	schermatura	
<input type="checkbox"/>	di emergenza	
AERAZIONE		
<input type="checkbox"/>	naturale	
<input type="checkbox"/>	forzata	
<input type="checkbox"/>	Aspirazioni locali	
RISCALDAMENTO		
<input type="checkbox"/>	Impianto autonomo	
<input type="checkbox"/>	Impianto centralizz	
SICUREZZA		
<input type="checkbox"/>	uscite	
<input type="checkbox"/>	segnaletica	
<input type="checkbox"/>	estintori	
<input type="checkbox"/>	rilevatore fumi	
<input type="checkbox"/>	impianto allarme	
TIPOLOGIA LOCALE		
<input type="checkbox"/>	Porte interne	
<input type="checkbox"/>	Porte esterne	
<input type="checkbox"/>	Porte antincendio	
<input type="checkbox"/>	Porte tagliafuoco	
<input type="checkbox"/>	Pavimenti	
<input type="checkbox"/>	Pareti	
<input type="checkbox"/>	finestre	
<input type="checkbox"/>	corridoi e transito	
<input type="checkbox"/>	scale interne	
IMPIANTI		
<input type="checkbox"/>	elettrico	
<input type="checkbox"/>	Gas	
<input type="checkbox"/>	termico	
<input type="checkbox"/>	antincendio	
<input type="checkbox"/>	aspirazione	
RUMORE		
<input type="checkbox"/>	fonte	
<input type="checkbox"/>	livello	
VIDEOTERMINALI		
<input type="checkbox"/>	numero PC	
<input type="checkbox"/>	numero stampanti	
<input type="checkbox"/>	ergonomia	
<input type="checkbox"/>	orientamento luce	
ESPOSIZIONI AGENTI		
<input type="checkbox"/>	chimici	
<input type="checkbox"/>	fisici	
<input type="checkbox"/>	biologici	
<input type="checkbox"/>	fumi	
<input type="checkbox"/>	polveri	
MONTACARICHI		
<input type="checkbox"/>	ascensore persone	
<input type="checkbox"/>	di servizio	
<input type="checkbox"/>	trasporto carichi	
PRONTO SOCCORSO		
<input type="checkbox"/>	armadietto	
<input type="checkbox"/>	pacchetto medicaz	
<input type="checkbox"/>	infermeria	
PULIZIA		
<input type="checkbox"/>	Giornaliera	
<input type="checkbox"/>	Settimanale	
MOVIMENTAZIONE CARICHI		
<input type="checkbox"/>	Manuale	
<input type="checkbox"/>	Uso dei DPI	
VARIE		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		

SCHEDA n.	14	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE	
Codice	7, 7a (terra)	SERVIZI IGIENICI	
Altezza locali	m. 3	Media alunni presenti n.	3 Docenti 2 Esterni NO
ILLUMINAZIONE		DESCRIZIONE ED EVENTUALI MISURE	
<input type="checkbox"/>	Naturale	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare una pulizia giornaliera con idonei detergenti; • Dotare di accessori destinati alla pulizia personale; • Non lasciare detergenti utilizzati per la pulizia incustoditi; • VEDI ANCHE CAP. 7 - RICOGNIZIONE DEI RISCHI 	
<input type="checkbox"/>	artificiale		
<input type="checkbox"/>	schermatura		
<input type="checkbox"/>	di emergenza		
AERAZIONE			
<input type="checkbox"/>	naturale		
<input type="checkbox"/>	forzata		
<input type="checkbox"/>	Aspirazioni locali		
RISCALDAMENTO			
<input type="checkbox"/>	Impianto autonomo		
<input type="checkbox"/>	Impianto centralizz		
SICUREZZA			
<input type="checkbox"/>	uscite		
<input type="checkbox"/>	segnaletica		
<input type="checkbox"/>	estintori		
<input type="checkbox"/>	rilevatore fumi		
<input type="checkbox"/>	impianto allarme		
TIPOLOGIA LOCALE			
<input type="checkbox"/>	Porte interne		
<input type="checkbox"/>	Porte esterne		
<input type="checkbox"/>	Porte antincendio		
<input type="checkbox"/>	Porte tagliafuoco		
<input type="checkbox"/>	Pavimenti		
<input type="checkbox"/>	Pareti		
<input type="checkbox"/>	finestre		
<input type="checkbox"/>	corridoi e transito		
<input type="checkbox"/>	scale interne		
IMPIANTI			
<input type="checkbox"/>	elettrico		
<input type="checkbox"/>	Gas		
<input type="checkbox"/>	termico		
<input type="checkbox"/>	antincendio		
<input type="checkbox"/>	aspirazione		
RUMORE			
<input type="checkbox"/>	fonte		
<input type="checkbox"/>	livello		
VIDEOTERMINALI			
<input type="checkbox"/>	numero PC		
<input type="checkbox"/>	numero stampanti		
<input type="checkbox"/>	ergonomia		
<input type="checkbox"/>	orientamento luce		
ESPOSIZIONI AGENTI			
<input type="checkbox"/>	chimici		
<input type="checkbox"/>	fisici		
<input type="checkbox"/>	biologici		
<input type="checkbox"/>	fumi		
<input type="checkbox"/>	polveri		
MONTACARICHI			
<input type="checkbox"/>	ascensore persone		
<input type="checkbox"/>	di servizio		
<input type="checkbox"/>	trasporto carichi		
PRONTO SOCCORSO			
<input type="checkbox"/>	armadietto		
<input type="checkbox"/>	pacchetto medicaz		
<input type="checkbox"/>	infermeria		
PULIZIA			
<input type="checkbox"/>	Giornaliera		
<input type="checkbox"/>	Settimanale		
MOVIMENTAZIONE CARICHI			
<input type="checkbox"/>	Manuale		
<input type="checkbox"/>	Uso dei DPI		
VARIE			
<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>			

SCHEDA n.	15	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE	
Codice	8 (terra)	AULA	
Altezza locali	m. 3	Media alunni presenti n. 20	Docenti 2 Esterni NO
ILLUMINAZIONE		DESCRIZIONE ED EVENTUALI MISURE	
<input type="checkbox"/>	Naturale	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare una pulizia periodica con idonei detergenti; • dotare le porte a vetri e le superfici vetrate di vetri antisfondamento fino ad 1 mt di altezza dal pavimento; • dotare le finestre di vetri di tipo antinfortunistico; • in caso di emergenza ed evacuazione seguire il percorso d' esodo indicato nelle planimetrie • si consiglia di non affollare l' aula oltre le capacità previste; • non accedere nell' aula se sono in corso pulizie del pavimento ad evitare scivolamenti; • verificare il posizionamento di materiali negli scaffali ed assicurarsi della loro regolarità e del peso • verificare periodicamente l' integrità di sedie, banchi, scrivania ed armadietto, in particolare dei ripiani • se gli armadi sono destinati a contenere sostanze utilizzate per l' attività didattica ma chimiche, nocive, pericolose per un uso improprio o altro, si consiglia di chiuderli a chiave e di utilizzare detto materiale in condizioni di massima sicurezza • non lasciare incustoditi materiali e/o sostanze pericolose • si consiglia inoltre di non effettuare alcun intervento sugli impianti elettrici e sulle attrezzature elettriche presenti, nonché modificare prolunghe e/o spine da parte di personale non autorizzato • nel caso si rivelino danneggiamento dei componenti elettrici con il rischio di contatti con parti in tensione dovrà essere data immediata comunicazione al datore di lavoro • VEDI ANCHE CAP. 7 - RICOGNIZIONE DEI RISCHI 	
<input type="checkbox"/>	artificiale		
<input type="checkbox"/>	schermatura		
<input type="checkbox"/>	di emergenza		
AERAZIONE			
<input type="checkbox"/>	naturale		
<input type="checkbox"/>	forzata		
<input type="checkbox"/>	Aspirazioni locali		
RISCALDAMENTO			
<input type="checkbox"/>	Impianto autonomo		
<input type="checkbox"/>	Impianto centralizz		
SICUREZZA			
<input type="checkbox"/>	uscite		
<input type="checkbox"/>	segnaletica		
<input type="checkbox"/>	estintori		
<input type="checkbox"/>	rilevatore fumi		
<input type="checkbox"/>	impianto allarme		
TIPOLOGIA LOCALE			
<input type="checkbox"/>	Porte interne		
<input type="checkbox"/>	Porte esterne		
<input type="checkbox"/>	Porte antincendio		
<input type="checkbox"/>	Porte tagliafuoco		
<input type="checkbox"/>	Pavimenti		
<input type="checkbox"/>	Pareti		
<input type="checkbox"/>	finestre		
<input type="checkbox"/>	corridoi e transito		
<input type="checkbox"/>	scale interne		
IMPIANTI			
<input type="checkbox"/>	elettrico		
<input type="checkbox"/>	Gas		
<input type="checkbox"/>	termico		
<input type="checkbox"/>	antincendio		
<input type="checkbox"/>	aspirazione		
RUMORE			
<input type="checkbox"/>	fonte		
<input type="checkbox"/>	livello		
VIDEOTERMINALI			
<input type="checkbox"/>	numero PC		
<input type="checkbox"/>	numero stampanti		
<input type="checkbox"/>	ergonomia		
<input type="checkbox"/>	orientamento luce		
ESPOSIZIONI AGENTI			
<input type="checkbox"/>	chimici		
<input type="checkbox"/>	fisici		
<input type="checkbox"/>	biologici		
<input type="checkbox"/>	fumi		
<input type="checkbox"/>	polveri		
MONTACARICHI			
<input type="checkbox"/>	ascensore persone		
<input type="checkbox"/>	di servizio		
<input type="checkbox"/>	trasporto carichi		
PRONTO SOCCORSO			
<input type="checkbox"/>	armadietto		
<input type="checkbox"/>	pacchetto medicaz		
<input type="checkbox"/>	infermeria		
PULIZIA			
<input type="checkbox"/>	Giornaliera		
<input type="checkbox"/>	Settimanale		
MOVIMENTAZIONE CARICHI			
<input type="checkbox"/>	Manuale		
<input type="checkbox"/>	Uso dei DPI		
VARIE			
<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>			

SCHEDA n.	16	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE
Codice	9 (terra)	AULA
Altezza locali	m. 3	Media alunni presenti n. 20 Docenti 2 Esterni NO
ILLUMINAZIONE		DESCRIZIONE ED EVENTUALI MISURE
<input type="checkbox"/>	Naturale	
<input type="checkbox"/>	artificiale	
<input type="checkbox"/>	schermatura	
<input type="checkbox"/>	di emergenza	
AERAZIONE		
<input type="checkbox"/>	naturale	
<input type="checkbox"/>	forzata	
<input type="checkbox"/>	Aspirazioni locali	
RISCALDAMENTO		
<input type="checkbox"/>	Impianto autonomo	
<input type="checkbox"/>	Impianto centralizz	
SICUREZZA		
<input type="checkbox"/>	uscite	
<input type="checkbox"/>	segnaletica	
<input type="checkbox"/>	estintori	
<input type="checkbox"/>	rilevatore fumi	
<input type="checkbox"/>	impianto allarme	
TIPOLOGIA LOCALE		
<input type="checkbox"/>	Porte interne	
<input type="checkbox"/>	Porte esterne	
<input type="checkbox"/>	Porte antincendio	
<input type="checkbox"/>	Porte tagliafuoco	
<input type="checkbox"/>	Pavimenti	
<input type="checkbox"/>	Pareti	
<input type="checkbox"/>	finestre	
<input type="checkbox"/>	corridoi e transito	
<input type="checkbox"/>	scale interne	
IMPIANTI		
<input type="checkbox"/>	elettrico	
<input type="checkbox"/>	Gas	
<input type="checkbox"/>	termico	
<input type="checkbox"/>	antincendio	
<input type="checkbox"/>	aspirazione	
RUMORE		
<input type="checkbox"/>	fonte	
<input type="checkbox"/>	livello	
VIDEOTERMINALI		
<input type="checkbox"/>	numero PC	
<input type="checkbox"/>	numero stampanti	
<input type="checkbox"/>	ergonomia	
<input type="checkbox"/>	orientamento luce	
ESPOSIZIONI AGENTI		
<input type="checkbox"/>	chimici	
<input type="checkbox"/>	fisici	
<input type="checkbox"/>	biologici	
<input type="checkbox"/>	fumi	
<input type="checkbox"/>	polveri	
MONTACARICHI		
<input type="checkbox"/>	ascensore persone	
<input type="checkbox"/>	di servizio	
<input type="checkbox"/>	trasporto carichi	
PRONTO SOCCORSO		
<input type="checkbox"/>	armadietto	
<input type="checkbox"/>	pacchetto medicaz	
<input type="checkbox"/>	infermeria	
PULIZIA		
<input type="checkbox"/>	Giornaliera	
<input type="checkbox"/>	Settimanale	
MOVIMENTAZIONE CARICHI		
<input type="checkbox"/>	Manuale	
<input type="checkbox"/>	Uso dei DPI	
VARIE		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		

SCHEDA n.	17	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE
Codice	10 (terra)	SPAZIO GIOCO ESTERNO
Altezza locali	m.	Media alunni presenti n. 31 Docenti 4 Esterni NO
ILLUMINAZIONE		DESCRIZIONE ED EVENTUALI MISURE <ul style="list-style-type: none"> • Si consiglia di verificare l' integrità della superficie pavimentata evitando la formazione di buche, avvallamenti pericolosi, onde evitare cadute accidentali • Vigilare e sottoporre a pulizia appropriata l' area contenente i giochi • Si consiglia l' utilizzo di giochi a marcatura CE, in buono stato e sicuri • Si consiglia di delimitare l' area gioco con idonea recinzione • Evitare il transito delle autovetture nelle immediate vicinanze • Dotare il parapetto in ferro presente di altezza regolamentare H = mt. 1,00 (anche sulla scaletta esistente) • VEDI ANCHE CAP. 7 - RICOGNIZIONE DEI RISCHI
<input type="checkbox"/>	Naturale	
<input type="checkbox"/>	artificiale	
<input type="checkbox"/>	schermatura	
<input type="checkbox"/>	di emergenza	
AERAZIONE		
<input type="checkbox"/>	naturale	
<input type="checkbox"/>	forzata	
<input type="checkbox"/>	Aspirazioni locali	
RISCALDAMENTO		
<input type="checkbox"/>	Impianto autonomo	
<input type="checkbox"/>	Impianto centralizz	
SICUREZZA		
<input type="checkbox"/>	uscite	
<input type="checkbox"/>	segnaletica	
<input type="checkbox"/>	estintori	
<input type="checkbox"/>	rilevatore fumi	
<input type="checkbox"/>	impianto allarme	
TIPOLOGIA LOCALE		
<input type="checkbox"/>	Porte interne	
<input type="checkbox"/>	Porte esterne	
<input type="checkbox"/>	Porte antincendio	
<input type="checkbox"/>	Porte tagliafuoco	
<input type="checkbox"/>	Pavimenti	
<input type="checkbox"/>	Pareti	
<input type="checkbox"/>	finestre	
<input type="checkbox"/>	corridoi e transito	
<input type="checkbox"/>	scale interne	
IMPIANTI		
<input type="checkbox"/>	elettrico	
<input type="checkbox"/>	Gas	
<input type="checkbox"/>	termico	
<input type="checkbox"/>	antincendio	
<input type="checkbox"/>	aspirazione	
RUMORE		
<input type="checkbox"/>	fonte	
<input type="checkbox"/>	livello	
VIDEOTERMINALI		
<input type="checkbox"/>	numero PC	
<input type="checkbox"/>	numero stampanti	
<input type="checkbox"/>	ergonomia	
<input type="checkbox"/>	orientamento luce	
ESPOSIZIONI AGENTI		
<input type="checkbox"/>	chimici	
<input type="checkbox"/>	fisici	
<input type="checkbox"/>	biologici	
<input type="checkbox"/>	fumi	
<input type="checkbox"/>	polveri	
MONTACARICHI		
<input type="checkbox"/>	ascensore persone	
<input type="checkbox"/>	di servizio	
<input type="checkbox"/>	trasporto carichi	
PRONTO SOCCORSO		
<input type="checkbox"/>	armadietto	
<input type="checkbox"/>	pacchetto medicaz	
<input type="checkbox"/>	infermeria	
PULIZIA		
<input type="checkbox"/>	Giornaliera	
<input type="checkbox"/>	Settimanale	
MOVIMENTAZIONE CARICHI		
<input type="checkbox"/>	Manuale	
<input type="checkbox"/>	Uso dei DPI	
VARIE		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		

CAPITOLO 4

INFORMAZIONE

Premessa e finalità

Il tema dell'informazione ai lavoratori è stato sviluppato, dal D.Lgs n. 81/2008, sia a livello generale (art. 36), sia in relazione alle singole tipologie di rischio previste dallo stesso decreto (uso delle attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuale, ecc.).

L'informazione è uno degli obblighi generali dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti.

Ciò che contraddistingue l'informazione ai lavoratori disciplinata dal D.Lgs n. 81/2008, rispetto a quanto previsto dalla legislazione precedente, non è, quindi, la novità in sé del concetto, ma la sua chiave di lettura: l'informazione è non solo e non tanto un obbligo del datore di lavoro, ma soprattutto uno strumento di partecipazione, nel contesto di una cultura prevenzionistica, ispirata dalla direttiva 89/391/CEE, che considera i lavoratori come veri e propri "attori" in materia e non più come semplici destinatari di obblighi posti a carico di altri soggetti

4.1. INFORMAZIONE GENERALE E INFORMAZIONE PARTICOLARE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, al fine di unificare ed uniformare l'informazione, in attuazione dell'art. 21 del D.Lgs. 626/94, ha stabilito un piano capillare di informazione che riguarda tutto il personale dipendente in servizio e, annualmente, tutti gli allievi frequentanti l'istituzione scolastica.

Il piano di informazione per tutto il personale dipendente, attuato dal Datore di Lavoro, per il tramite del Servizio di Prevenzione e Protezione, prevede l'attuazione completa dell'art. 21.

- comma 1 lettera a):
ciascun dipendente deve ricevere un'adeguata informazione sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale.
- comma 1 lettera f):
comunicazione sul nominativo e sui compiti del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
- comma 1 lettera g):
i nominativi dei lavoratori incaricati delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione e di pronto soccorso.
- comma 1 lettera b):
ciascun dipendente deve ricevere un'adeguata informazione sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.
- comma 1 lettera c):
ciascun dipendente deve ricevere una informazione sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia. Sarebbe utile che questa parte venisse successivamente svolta con corsi specifici come ad es. Rischio biologico, movimentazione manuale, ecc.
- comma 1 lettera d):
cenni generali del processo lavorativo della cinica, per quanto riguarda i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e delle norme di buona tecnica.
- comma 1 lettera e):
ciascun dipendente deve ricevere una informazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori.

Procedura di svolgimento

Tutto il personale dipendente in base all'apposito calendario predisposto deve partecipare a specifici corsi di informazione o di formazione.

I corsi dovranno avere le seguenti caratteristiche generali:

- Lezione in aula con un docente esperto
- Consegna di specifiche dispense sull'argomento
- Discussione sulle problematiche sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro

4.2. INFORMAZIONE DEI LAVORATORI NEO ASSUNTI

Procedura di attuazione del Decreto Legislativo aprile 2008, n. 81
Art. 36 e 37

A partire dal mese di ottobre, di ogni anno e per i mesi successivi, tutti i nuovi assunti dovranno frequentare un apposito corso in attuazione di quanto previsto dall'art. 36, nelle specificità indicate dal punto precedente.

Il corso si svolge di norma a gruppi e vi partecipata tutto il personale assunto nel periodo precedente.

Argomenti da trattare durante il corso:

- misure e le attività di protezione e prevenzione adottate;
- i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta , le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- uso dei DPI e movimentazione manuale
- le procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori, personale docente ed allievi.

4.3. L'INFORMAZIONE ATTUATA NELLA SCUOLA

Il Piano dell'informazione per l'anno scolastico corrente dovrà essere così riassunto:

In uno specifico allegato saranno contenute, in ordine cronologico, e documentate tutte le azioni informative riferite ai lavoratori ed agli allievi della scuola. L'allegato conterrà programma del corso, nominativi dei docenti, registi firma dei partecipanti, il tipo di informazione ricevuta ed ogni altra notizia utile ai fini dell'informazione.

Ciascun lavoratore ha diritto di ricevere una informazione adeguata in materia di prevenzione e protezione.

Il Responsabile del servizio dovrà essere sicuro che, ai sensi dell' art. 36 del D.lgs. n° 81/2008, l'informazione verrà resa in forma agevolmente comprensibile, e riferita:

- a) ai rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale;
- b) alle misure ed alle attività di protezione e prevenzione adottate;
- c) ai rischi specifici, cui è esposto il lavoratore in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni aziendali in materia;
- d) ai pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi;
- e) alle procedure ed ai nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori;
- f) al nominativo del responsabile del Servizio di prevenzione e protezione e del medico competente (ove nominato).

La formazione riguarda specifiche categorie di lavoratori a seconda delle mansioni svolte e del luogo di lavoro. (corsi specifici suddivisi per docenti, personale amministrativo, personale tecnico, allievi).

Per i neo assunti o per coloro che vengono incaricati di un nuovo lavoro o quando avvengono modifiche rilevanti, al lavoratore viene garantita la possibilità di svolgere la propria mansione in condizioni di salubrità e sicurezza.

4.4. MANUALI DELLA SICUREZZA

Possono essere predisposti, in allegato al Documento di Valutazione , a cura del Datore di Lavoro, specifici **MANUALI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO**. Ogni specifico Manuale integra e completa le misure di prevenzione previste nel Documento e viene consegnato ed illustrato ad ogni lavoratore quale informazione di base per la sicurezza e quale primo adempimento agli obblighi previsti.

CAPITOLO 5

FORMAZIONE

La formazione dovrà riguardare specifiche categorie di lavoratori a seconda delle mansioni svolte e del luogo di lavoro.

In modo specifico la formazione deve avvenire_

- all'assunzione, ovvero al momento della presa in servizio
- in occasione di trasferimento o cambiamento di mansioni
- nell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o nuove tecnologie, sostanze o preparati pericolosi.

Questo enunciato è, di fatto, il contenuto di numerosi articoli del D. Lgs. 81/2008 nei quali è richiamato l'obbligo di formazione dei lavoratori.

Gli oggetti della formazione a cui fanno riferimento, sono di seguito elencati per maggior chiarezza:

- sicurezza e salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alla propria mansione
- attrezzature di lavoro
- attrezzature di lavoro il cui impiego richieda conoscenze o responsabilità particolari
- uso appropriato dei Dispositivi di Protezione Individuali
- DPI ed eventuale addestramento all'uso
- movimentazione carichi
- uso di VDT
- uso di agenti cancerogeni
- uso di agenti biologici

5.1. PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

Nella Riunione Periodica dell'anno 2009/2010 sarà predisposto uno specifico Piano della formazione da attuarsi nello stesso anno.

Il Piano della formazione sarà redatto in base alle esigenze pervenute da parte dei diversi soggetti coinvolti nelle operazioni di sicurezza.

Il Piano coinvolgerà tutti i lavoratori con riferimenti specifici alla propria mansione rivestita.

Modulo introduttivo sulla sicurezza

La formazione dovrà prevedere un modulo introduttivo, di ripasso, aggiornamento o approfondimento. Nelle azioni formative specifiche ed agli adempimenti degli articoli di legge verrà sempre effettuato un costante riferimento all'osservanza delle disposizioni del decreto, nonché delle Linee Guida delle Regioni in ordine alla formazione.

A tale proposito verrà effettuato un ripasso della legislazione europea ed il suo recepimento nella legislazione italiana. Dalla fase della valutazione dei rischi al ruolo attivo dei lavoratori nella partecipazione e nella consultazione con precisi riferimenti alle azioni da attuarsi nella gestione del Documento della Sicurezza a seguito della valutazione dei rischi.

I diritti e i doveri dei lavoratori verranno riproposti in quanto determinano un momento di sensibilità e di attiva partecipazione al processo della sicurezza da parte di uno dei soggetti particolarmente coinvolti.

CAPITOLO 6
CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

6.1. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI

Nel caso della scuola in questione il RLS non è richiesto dai lavoratori e pertanto non è nominato.

6.2. RIUNIONE PERIODICA DI SICUREZZA

Procedure per la convocazione della riunione periodica che deve essere convocata con lettera scritta e firmata dal Datore di Lavoro.

La lettera di convocazione deve precisare:

- Luogo e data
- Ordine del giorno degli argomenti da trattare

Sono obbligatori la trattazione dei seguenti argomenti:

- Discussione sul Documento della Sicurezza, ovvero sui aggiornamenti, modifiche, integrazioni, ecc.;
- Verifica dell' idoneità dei mezzi di protezione individuale e decisioni conseguenti;
- Messa a punto dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute;
- Altri argomenti specifici;
- Varie ed eventuali.

Alla riunione devono essere invitati obbligatoriamente:

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Medico competente (se nominato)
- Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (se nominato)

In considerazione degli eventuali e specifici argomenti presenti nell'ordine del giorno della riunione periodica, il Datore di Lavoro può invitare a detta riunione altre persone come ad esempio:

- Dirigenti e Preposti interessati
- Responsabili, quadri, specialisti interni
- Addetti ai servizi emergenza, antincendio

6.3. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E DI MIGLIORAMENTO

Gli interventi di miglioramento vengono attuati secondo la seguente procedura:

Dalle rilevazioni emerse a seguito della rilevazione dei rischi e delle verifiche effettuate verrà redatto uno specifico e dettagliato programma degli interventi, collegato ai capitoli del presente Documento, ove si dovranno effettuare gli interventi previsti.

Il programma degli interventi, di norma annuale o in occasione di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio dei lavoratori riferite alle differenti mansioni, costituisce specifica revisione e aggiornamento del Documento della Valutazione dei Rischi.

CAPITOLO 7
RICOGNIZIONE DEI RISCHI
e dei relativi interventi di prevenzione

Per la rilevazione dei rischi il Datore di Lavoro, in collaborazione con il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, utilizza appositi modelli di schede sulle quali viene indicata (con una x) la situazione di rischio rilevata e se possibile la prescrizione delle misure preventive da adottarsi.

Spesso in presenza della rilevazione ben eseguita non si è in grado di definire le misure e, per far ciò, si farà ricorso all'ente locale per quanto riguarda la parte strutturale dell'edificio e a singoli esperti per gli altri aspetti a rischio rilevati.

Le schede che seguono si riferiscono alle seguenti situazioni di rischio:

7.1. A. rischi per la sicurezza

- A.1. carenze presenti nella parte strutturale della scuola
- A.2. carenze delle protezioni meccaniche nei laboratori o nelle macchine
- A.3. carenze degli impianti elettrici
- A.4. pericoli di incendio o non adeguate misure antincendio
- A.5. carenza per la presenza di sostanze pericolose

7.2. B. rischi per la salute

- B.1. presenza di agenti chimici
- B.2. presenza di agenti fisici
- B.3. presenza di agenti biologici

7.3. C. rischi per la sicurezza e la salute

- C.1. organizzazione del lavoro
- C.2. fattori psicologici
- C.3. fattori ergonomici
- C.4. condizioni di lavoro difficili

Le schede debitamente compilate sono parte integrante del Documento della Sicurezza per la valutazione dei rischi.

A.1. Verifica dello stato dei locali della Scuola in relazione ai rischi per la sicurezza

Identificazione : Piano Seminterrato e piano terra

1 Pavimenti	
Valutazione	La pavimentazione in gres porcellanato è stabile e priva di sconessioni I pavimenti sono in materiale idoneo all'attività svolta nei locali per quel che riguarda caratteristiche di resistenza, impermeabilità, igiene, resistenza al fuoco. Non vi è la segnalazione dei punti pericolosi
Misure	<i>Pulizia ordinaria da effettuare in tutti i locali con idonei detergenti</i> <i>Durante la percorrenza nei corridoi è bene attenersi alla normale prudenza, senza correre e comunque facendo caso all'apertura improvvisa di porte.</i> <i>Procedere con cautela nei locali dove si stanno eseguendo pulizie della pavimentazione e se possibile scegliere percorsi alternativi.</i>

2 Pareti	
Valutazione	Le pareti sono in tinta chiara. In molti locali le pareti sono ricoperte a metà altezza con rivestimento plastico; nei servizi igienici e nel locale distribuzione vivande le pareti sono rivestite con piastrelle in ceramica. Il materiale utilizzato è adeguato all'utilizzo dei locali
Misure	<i>Pulizia ordinaria da effettuare in tutti i locali con idonei detergenti.</i> <i>Si consiglia di apporre idonei parasigoli agli angoli esterni (anche alle pareti con rivestimento plastico) con spigoli smussati ad evitare abrasioni o ferite in caso di urto accidentale.</i>

3. Porte interne tra i locali, corridoi, scale	
Valutazione	L'apertura delle porte è agevole; i materiali utilizzati sono idonei alle funzioni svolte nei locali. Le porte sono apribili a secondo delle esigenze solo verso l'interno o solo verso l'esterno Non vi è segnalazione ad altezza di vista delle porte trasparenti Vi è possibilità di apertura delle porte elettriche in caso di mancanza di corrente
Misure	<i>Provvedere ad effettuare una regolare manutenzione alle porte nelle parti di cerniere, serrature di chiusura, maniglie e quant'altro potrebbe ostacolare l'esodo in caso di emergenza o le operazioni di primo soccorso in caso di malore</i> <i>Si consiglia di installare segnalazione ad altezza di vista sulle porte trasparenti</i> <i>Dotare le porte a vetri di uscita di vetri antisfondamento fino ad 1 mt di altezza dal pavimento</i> <i>Tenere sempre chiuse a chiave le porte dei ripostigli contenenti detersivi o prodotti pericolosi</i> <i>Si consiglia l'apertura nel verso dell'esodo di tutte le porte dei bagni</i> <i>Non chiudere mai a chiave le uscite di sicurezza</i>

4. Uscite di emergenza e vie di fuga	
Valutazione	L'altezza è di almeno 2m I percorsi sono sempre liberi da ostacoli e ingombri Vi è segnalazione dei percorsi da seguire (freccie bianche su fondo verde) Il dimensionamento delle vie di fuga è conforme al DM 10/03/98 Le uscite di emergenza sono apribili facilmente nel verso dell'esodo

Misure	<p><i>Controllare periodicamente i percorsi per le vie di fuga ed eventualmente rimuovere scatoloni ed eventuali ingombri</i></p> <p><i>Attuare verso gli studenti, ogni anno per le prime classi, una adeguata informazione attraverso la segnaletica ben evidente</i></p> <p><i>E' bene tenere sgomberi i corridoi, soprattutto in corrispondenza di vie di fuga ed accessi, da eventuale presenza di materiale e attrezzature poste a terra che possono provocare ingombri alla circolazione</i></p>
---------------	---

5.	Finestre
Valutazione	<p>Le finestre, ove occorrente, sono dotate di mezzi di riparo dal sole</p> <p>Le finestre sono facilmente apribili dal personale</p> <p>Tende di diversi tipi proteggono dai raggi solari</p>
Misure	<p><i>Controllare periodicamente, e segnalare al servizio manutenzione interno, lo stato di funzionamento e apertura delle finestre</i></p> <p><i>Si consiglia la sostituzione dei vetri di tutte le finestre con vetri di tipo antinfortunistico idonei a tutelare l'incolumità dei bambini e non in caso di urto accidentale e rottura del vetro.</i></p> <p><i>Dotare le finestre di vetri antisfondamento fino ad 1 mt di altezza dal pavimento</i></p> <p><i>Si consiglia di installare segnalazione ad altezza di vista sulle porte trasparenti</i></p>

6.	Scale
Valutazione	<p>Vi sono le dimensioni corrette per la scala principale e di piano (16cm di alzata, 30cm di pedata e larghezza netta minima 120cm)</p> <p>Non vi è presenza di scale con rischi particolari (ripide, a chiocciola, ecc.)</p> <p>I lati aperti verso il vuoto sono protetti da parapetto normale (altezza 1m, doppio corrente e battitacco)</p> <p>Vi è presenza di almeno un corrimano per le scale comprese tra due pareti</p> <p>Negli scalini piani non vi sono sconnessioni o sono scivolosi</p>
Misure	<p><i>Si consiglia la posa di bande antiscivolo su ogni gradino della scala principale in marmo</i></p> <p><i>Per ridurre la possibilità di caduta accidentale degli alunni dalle scale si consiglia di prevedere l'assistenza del personale scolastico ai bambini durante la salita e discesa delle scale.</i></p> <p><i>Si consiglia in discesa di percorrere le scale sempre dal lato prospiciente il corrimano</i></p>

7.	Scale portatili
Valutazione	<p>Le scale, semplici e doppie, possono essere utilizzate solo dal personale idoneo facente capo alla manutenzione. Tutti gli altri dipendenti prima dell'utilizzo devono essere informati e formati all'uso.</p> <p>Le scale presenti sono in buono stato</p> <p>Vi è presenza di piedini, gradini ed eventuali supporti superiori antisdrucchiolo</p> <p>Le scale sono adeguate all'uso specifico (per caratteristiche di forma, altezza, protezioni, resistenza, ecc.)</p>
Misure	<p><i>Devono essere conservate in ambiente idoneo e posizionate lateralmente e non in verticale</i></p> <p><i>Devono essere conformi alla normativa vigente (DPR 547/55 - DPR 164/56 - DM 23.03.2000)</i></p>

8.	Soppalchi, piattaforme e passerelle
Valutazione	Non sono presenti
Misure	

9. Arredamento e scaffali	
Valutazione	<p>Gli scaffali sono in materiale adeguato (ad esempio si deve porre particolare attenzione nel caso siano stoccati prodotti chimici o che richiedano particolari condizioni igieniche)</p> <p>I ripiani sono perfettamente orizzontali ed in buone condizioni</p> <p>Non vi è possibilità di cadute di oggetti dall'alto</p> <p>La stabilità degli scaffali è idonea</p>
Misure	<p><i>Verificare il posizionamento dei materiali negli scaffali ed assicurarsi della loro regolarità e del peso.</i></p> <p><i>Verificare periodicamente l'integrità di tutte le sedie, banchi, scrivanie ed armadietti.</i></p> <p><i>Se gli armadi nelle aule sono destinati a contenere sostanze utilizzate per l'attività didattica ma chimiche, nocive, pericolose per un uso improprio o altro, si consiglia di chiuderli a chiave e di utilizzare detto materiale in condizioni di massima sicurezza.</i></p>

10. Esposizione e rispetto dei limiti di carico	
Valutazione	<p>Vi è immagazzinamento per accatastamento di materiali cartacei e varie</p>
Misure	<p><i>Si consiglia di rispettare sempre i limiti di carico dei ripiani, in modo particolare nei locali adibiti a ripostiglio, ad evitare la rottura del ripiano e caduta di materiale accatastato.</i></p>

11. Servizi igienici	
Valutazione	<p>I servizi sono in numero adeguato alla quantità di utilizzatori sia per il personale interno che per gli esterni.</p> <p>I servizi sono dotati di accessori (sapone o altri detersivi, mezzi per asciugarsi)</p> <p>Vi è rubinetteria ad azionamento manuale</p> <p>Vi è la presenza di antibagno</p> <p>Vi è presenza di aerazione naturale o artificiale</p> <p>Vi è la divisione dei servizi per sessi dei bagni</p>
Misure	<p><i>Verificare e controllare periodicamente i servizi igienici.</i></p> <p><i>Dotare tutti i servizi igienici di accessori destinati alla pulizia personale</i></p> <p><i>Pulire giornalmente tutti i servizi igienici</i></p>

12. Spogliatoi	
Valutazione	<p>Sono presenti spogliatoi per il personale ove sia necessario indossare abiti da lavoro</p> <p>Sono presenti spogliatoi per i bambini nell'aula attività ludiche</p> <p>Gli armadietti, sedie, ganci appendiabiti sono in numero sufficiente</p>
Misure	

13 Aerazione e climatizzazione	
Valutazione	L'aerazione naturale è sufficiente La temperatura dei locali è adeguata, secondo il tipo di attività (fanno ovviamente eccezione i casi ove sia necessario mantenere temperature anomale per esigenze di produzione o conservazione, ad. es. ripostigli, dispensa lavori all'aperto, ecc.). Vi è presenza di sistemi di captazione di fumi, ove ve ne sia la presenza.
Misure	<i>Provvedere alla protezione dei termosifoni o fancoils presenti nei corridoi, percorsi d' esodo, aule, con dispositivi in grado di attutire gli urti</i> <i>Si consiglia di provvedere ad una pulizia dei filtri dell' impianto di climatizzazione almeno ogni 6 mesi</i>

14. Illuminazione	
Valutazione	L'Illuminazione naturale è sufficiente L'illuminazione artificiale è adeguata secondo la destinazione dei locali Le lampade sono dotate di diffusori Il grado di protezione delle lampade è adeguato secondo il tipo di locale Vi è presenza dell'illuminazione nelle aree esterne Verificare la presenza di illuminazione di emergenza lungo le vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di sicurezza
Misure	<i>Si consiglia di controllare e verificare periodicamente l' efficienza dei sistemi di illuminazione, in particolare quelli di emergenza.</i> <i>Inoltre la manutenzione deve prevedere l' immediata sostituzione dei corpi illuminanti avariati e la pulizia regolare degli stessi.</i> <i>Si consiglia di proteggere contro gli urti il sistema di illuminazione della sala riunione, in particolare in caso di utilizzo della sala a palestra</i>

15 Ambiente	
Valutazione	L'altezza dell'ambiente risponde alle norme di legge ed è ottimale La superficie dell'ambiente è sufficiente per l'attività esercitata Il volume dell'ambiente rientra nella norma
Misure	

16 Carenze elettriche	
Valutazione	Al piano seminterrato l'impianto elettrico è stato realizzato di recente Esiste la certificazione di conformità in base alla legge 46/90 I materiali, prese, spinotti, cavi, ecc. sono idonei.
Misure	<i>Si consiglia una costante verifica da parte della manutenzione interna</i> <i>Si consiglia inoltre di non effettuare alcun intervento sugli impianti elettrici e sulle attrezzature elettriche, nonché modificare prolunghe e/o spine da parte di personale non autorizzato</i> <i>Nel caso si rivelino danneggiamento dei componenti elettrici con il rischio di contatti con parti in tensione dovrà essere data immediata comunicazione al datore di lavoro.</i>

A.2. Valutazione e misure della segnaletica antincendio ed emergenze in relazione ai rischi per la sicurezza

Identificazione: tutta la struttura

1		Segnali di sicurezza
Valutazione	<p>Sono da segnalare le uscite di emergenza Sono da segnalare i percorsi di fuga Sono da segnalare le scale di emergenza Sono segnalati gli estintori Sono da segnalare i campanelli di allarme e gli interruttori di emergenza.</p>	
Misure	<p><i>Verificare la corretta posizione delle planimetrie indicative</i> <i>Si consiglia una adeguata verifica e revisione in tutti i locali dell' esistente segnaletica , integrandola ove necessita, con ulteriore mancante.</i> <i>Si consiglia l' installazione di un sistema di segnalazione visivo/acustico in caso di allarme</i></p>	

2		Segnali di divieto
Valutazione	<p>Sono da installare: il segnale divieto di usare acqua per spegnere incendi su apparecchi in tensione il segnale divieto di usare ascensori in caso di incendio il segnale divieto di accesso ai non addetti (per locali con rischi specifici) il segnale divieto di accatastare materiali davanti alle uscite di emergenza il segnale divieto di fumo e di uso di fiamme libere (per locali con maggior rischio di incendio o con presenza di materiali infiammabili) il segnale divieto di fumare bere e mangiare (per locali con presenza di agenti tossici o nocive e polveri)</p>	
Misure	<p><i>Controllare il rispetto della segnaletica</i> <i>Si consiglia una adeguata verifica in tutti i locali dell' apposta segnaletica esistente, integrandola ove necessita, con ulteriore mancante.</i></p>	

3		Pronto soccorso
Valutazione	<p>Vi sono n. 2 cassette mediche da utilizzare in caso di necessità, adeguatamente indicate nelle planimetrie (al piano interrato ed al piano terra)</p>	
Misure	<p><i>Si consiglia di installare un' opportuna segnaletica indicandone l' ubicazione nella planimetria indicativa</i> <i>Verificare che contengano la dotazione minima come previsto dal DM 388/2003</i> <i>Si consiglia di tenere sempre in efficienza i presidi medico chirurgici di cui è dotata la cassetta o il pacchetto di medicazione.</i> <i>Almeno trimestralmente verificare il contenuto della cassetta di primo soccorso, sostituendo i presidi medici scaduti</i> <i>Formare adeguatamente gli addetti al pronto soccorso</i></p>	

4		Sostanze pericolose
Valutazione	Non sono presenti : materiali infiammabili sostanze corrosive sostanze che possono causare rischio biologico e rischio chimico	
Misure	<i>Ripetere, se necessario, l'informazione e la formazione del personale ed utilizzare le apposite schede relative ai rischi</i> <i>Si consiglia di tenere i prodotti utilizzati per la pulizia periodica dei locali alla portata del solo personale addetto alla pulizia</i>	

5		Attrezzature ed impianti antincendio
Valutazione	I locali sono da dotare di protezioni passive ed attive in funzione al rischio di incendio. Il presidio antincendio e le protezioni passive sono da tenere periodicamente verificate ed efficientemente mantenute	
Misure	<i>Redigere un registro delle manutenzioni</i> <i>Si consiglia di installare un estintore a CO2 in prossimità del quadro elettrico generale presente ai piani.</i> <i>Si consiglia una efficiente manutenzione di tutti gli estintori.</i> <i>La manutenzione degli estintori è affidata alla Ditta Antincendio 2000.</i>	

A.2.1. Valutazione e misure della segnaletica antincendio ed emergenze in relazione ai rischi per la sicurezza per il locale ad uso centrale termica

1		Segnali di avvertimento e divieto
Valutazione	La centrale termica è da segnalare con idonea cartellonistica Il locale adiacente adibito a serbatoi è da segnalare con idonea cartellonistica Entrambi i locali sono da compartimentare	
Misure	<i>Mantenere in perfetta efficienza l'impianto ed assicurare una periodica manutenzione eseguita da ditta specializzata</i> <i>Installare un estintore ben segnalato</i> <i>Segnalare il rubinetto del carburante alla caldaia</i> <i>Rendere l'accesso ai locali esclusivamente al personale addetto alla manutenzione</i> <i>Installare un' idonea cartellonistica di avvertimento e prescrizione</i> <i>Compartimentare i locali</i> <i>Se la potenzialità della caldaia supera i 100.000 kcal/h dotarsi di Certificato di Prevenzione Incendi</i> <i>La manutenzione della caldaia è affidata alla Ditta Bonanni</i>	

B.1. Valutazione e misure del rischio chimico in relazione ai rischi per la salute

1		Segnaletica
Valutazione	<p>E' indispensabile :</p> <p>il cartello del divieto di fumare nei locali ove sono utilizzati o stoccati i prodotti (queste attività aumentano il rischio di contaminazione interna)</p> <p>il cartello delle misure di sicurezza e di primo soccorso, con evidenziazione dei DPI da utilizzare</p> <p>il cartello del divieto di accesso ai non addetti</p>	
Misure	<p><i>Installare la suddetta segnaletica ove necessario (ad esempio nei locali accettazione e distribuzione vivande, refettorio,sala riunione)</i></p>	

2		Protezioni
Valutazione	<p>Sono presenti gli estintori consigliati sulle schede</p> <p>I tavoli di lavoro e i pavimenti sono in materiale adeguato (cioè non facilmente attaccabile dai prodotti usati e facilmente lavabili, decontaminabili e soprattutto non porosi, in particolare nel caso di locale accettazione e distribuzione vivande e refettorio)</p> <p>E' presente l'occorrente per il primo soccorso, in funzione di quanto riportato sulle schede</p>	
Misure	<p><i>Si consiglia di installare un estintore a CO2 in prossimità del quadro elettrico generale presente ai piani con cartello di non usare acqua sul quadro elettrico</i></p>	

3		Conservazione, stoccaggio
Valutazione	<p>I prodotti incompatibili tra loro o che possono reagire sono tenuti separati</p> <p>Lo stoccaggio avviene nelle condizioni prescritte (materiale dei contenitori, degli armadi, dei frigoriferi, condizioni di aerazione e temperatura)</p>	
Misure	<p><i>Verificare sempre la data di scadenza degli alimenti e l'efficienza del sistema di conservazione dei cibi all' interno dei frigoriferi (idonea temperatura di conservazione)</i></p> <p><i>Si consiglia di tenere i prodotti utilizzati per la pulizia periodica dei locali alla portata del solo personale addetto alla pulizia</i></p>	

4		Agenti chimici
Valutazione	<p>Nel locale non vi è presenza di:</p> <p>fumi, nebbie, gas, vapori</p>	
Misure		

B. 2 Valutazione e misure del rischio fisico in relazione ai rischi per la salute

	Valutazione	Esiti
1	E' stata effettuata la rilevazione del rumore con apposita fonometria	< 80 dB non risulta pericoloso per la salute
2	Sono presenti vibrazioni causate da macchinari o lavorazioni interne o adiacenti	no
3	Vi è possibilità di esposizione a radiazioni elettromagnetiche (calore, luce, raggi X, radiazioni ionizzanti)	no
4	Vi è possibilità di esposizione a radiazioni non ionizzanti	no
5	Vi è possibilità di esposizione a laser	no
6	Vi è la possibilità di esposizione a sostanze, mezzi, ambiente ad alta temperatura	no
7	Vi è la possibilità di esposizione a sostanze, mezzi, ambiente temperatura fredda o molto bassa	no
8	Vi è presenza di fluidi sotto pressione (aria, vapore, liquidi compressi, ecc)	no

C. 1. Valutazione e misure dell'organizzazione del lavoro e fattori psicologici in relazione ai rischi per la sicurezza e la salute

1	Valutazione dell' Organizzazione del lavoro	Misure
1.1.	Non si è in presenza di processi di lavoro usuranti (turni, lavoro notturno, ecc.)	
1.2.	Vi è una buona manutenzione degli impianti, nel suo insieme	Si consiglia una efficiente manutenzione periodica
1.3.	Vi sono procedure chiare e semplici, conosciute, per far fronte agli incidenti ed alle situazioni di emergenza	Si consigliano riunioni periodiche di informazione
1.4.	Il sistema complessivo della sicurezza, controllo e monitoraggio, nonché i nominativi dei soggetti direttamente coinvolti nelle fasi di prevenzione ed emergenza sono conosciuti	

2	Valutazione dei Fattori psicologici	Misure
2.1.	Non vi sono difficoltà di lavoro derivanti dall'intensità o dalla monotonia	
2.2.	Non vi sono situazioni di conflittualità o ambiguità del proprio ruolo	
2.3.	Non vi sono complessità nello svolgimento della mansione o dei compiti assegnati	
2.4.	La dimensione dell'ambiente è idonea al tipo di lavoro svolto (ovvero non vi sono sintomi di claustrofobia o solitudine)	

3	Valutazione di Fattori vari e condizioni di lavoro difficili	Misure
3.1.	Non vi sono pericoli causati da terzi, persone esterne che sono presenti in loco o aziende limitrofe o confinanti	
3.2.	Non si lavora con presenza di animali	
3.3.	Non si lavora in atmosfera a pressione superiore o inferiore al normale	
3.4.	Non si lavora in condizioni climatiche difficili, troppo caldo o troppo freddo	

C. 2. Valutazione e misure per l'uso dei videoterminali in relazione ai rischi per la sicurezza e la salute

Nella scuola è presente un' unico pc nel locale segreteria utilizzato per elaborare materiale didattico; il suo utilizzo è limitato a poche ore settimanali e la persona addetta è suor HERNANDEZ LUCILLA

1	Schermo	
Valutazione	<p>Lo schermo è orientabile ed inclinabile I caratteri sono ben definiti La brillantezza ed il contrasto sono regolabili Lo schermo non presenta sfarfallii Non sono presenti riflessi o riverberi</p>	
Misure	<p><i>Lo schermo è vecchio ma efficiente e funzionante. Si consiglia una costante verifica da parte della manutenzione interna Si consiglia inoltre di non effettuare alcun intervento sulla parte elettrica e sulle attrezzature, nonché modificare prolunghe e/o spine da parte di personale non autorizzato Nel caso si rivelino danneggiamento dei componenti elettrici con il rischio di contatti con parti in tensione dovrà essere data immediata comunicazione al datore di lavoro.</i></p>	

2	Tastiera	
Valutazione	<p>La tastiera è inclinabile La tastiera è in buone condizioni</p>	
Misure	<p><i>La tastiera è vecchia ma efficiente e funzionante. Si consiglia una costante verifica da parte della manutenzione interna Si consiglia inoltre di non effettuare alcun intervento sulla parte elettrica e sulle attrezzature, nonché modificare prolunghe e/o spine da parte di personale non autorizzato Nel caso si rivelino danneggiamento dei componenti elettrici con il rischio di contatti con parti in tensione dovrà essere data immediata comunicazione al datore di lavoro.</i></p>	

3	Tavolo di lavoro o di appoggio del PC, sedia e tavolo	
Valutazione	<p>Esiste spazio sufficiente sul tavolo per appoggiare le braccia e i documenti Esiste spazio sufficiente per le gambe Il piano di lavoro non presenta riflessi e riverberi La sedia è in buone condizioni</p>	
Misure	<p><i>Verificare periodicamente l' integrità di sedia e tavolino</i></p>	

5	Ambiente di lavoro	
Valutazione	<p>La temperatura è adeguata L' illuminazione è adeguata e sufficiente Il livello del rumore rientra nella norma dei 55 dBA Il riscaldamento invernale è normale e non eccessivo Non si è in presenza di eventuali radiazioni</p>	
Misure		

DOCUMENTO ANTINCENDIO ED EMERGENZA

Le presenze effettive contemporanee in essere di alunni, personale docente e non nell' intero edificio scolastico sono inferiori a 100 unità ; pertanto l' attività non necessita di Certificato di Prevenzione Incendi (DM 16.02.1982).

Si dovrà comunque rispettare quanto stabilito dal DM 26.08.1992 “Norme di prevenzione incendi per l' edilizia scolastica”, ai punti 11 “norme di sicurezza per le scuole di tipo 0” e 13 “norme transitorie nei termini e nei tempi previsti dalla Legge”.

Si ricorda comunque che :

Il Decreto 10 marzo 1998 ha disposto con l'art. 2 l'obbligo ad uno specifico DOCUMENTO ANTINCENDIO ed emergenza che forma parte integrante del Presente Documento della Sicurezza.

8.1. DESIGNAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO

L'art. 2, comma 2, del D.I. 10.03.1998, stabilisce di riportare i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze.

I lavoratori designati devono frequentare un apposito corso di formazione definito dall'art. 7 del suddetto decreto.

8.2. PIANO DI EMERGENZA

Il Decreto 10 marzo 1998, in attuazione dell'art. 46 del D. Lgs. 81/2008, ha disposto con l'art. 5 l'obbligo ad uno specifico PIANO DI EMERGENZA che forma parte integrante del Presente Documento della Sicurezza.

CAPITOLO 10
PRESIDI SANITARI E DI PRONTO SOCCORSO

Il controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici rientra tra le misure generali di tutela e, pertanto, l'accertamento sullo stato di salute di tutto il personale è uno strumento fondamentale per tenere sotto controllo eventuali nocività conosciute e per scoprire, prima possibile, eventuali effetti sulla salute prodotte dalle condizioni dell'ambiente o del lavoro. Ciò consente di prevenire ulteriori danni alla salute.

10.1. DESIGNAZIONE ADDETTI PRIMO SOCCORSO

L'art.46 del D. Lgs. 81/2008, definisce i requisiti del personale addetto e la sua formazione per il pronto soccorso.

Il nominativo del lavoratore designato dell'attuazione delle misure di pronto soccorso, che devono frequentare un apposito corso di formazione, è indicato al Cap. II.

Nella scuola esistono due cassette di pronto soccorso collocate al piano interrato e primo.

Si consiglia di tenere sempre in efficienza i presidi medico chirurgici di cui è dotata la cassetta o il pacchetto di medicazione.

10.2. SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria, da attuarsi a cura del medico competente in caso di necessità, viene esercitata per i lavoratori, e non per gli allievi, se esposti ai seguenti rischi:

- a) Particolari sostanze chimiche, come ad esempio:
 - Prodotti di pulizia, disinfezioni e sterilizzazione,
 - Vernici, solventi, ecc
- b) Radiazioni
- c) Rischio biologico
- d) Movimentazione manuale dei carichi
- e) Lavori al VDT

Dovranno essere redatte specifiche procedure dei momenti della sorveglianza sanitaria che trovano riscontro nelle singole cartelle sanitarie dei lavoratori:

1. visita medica
2. visite periodiche per mansioni e rischi professionali
3. procedure in caso di infortunio
4. procedure su infortuni a rischio biologico

Infine, anche se non vi sono specifiche norme legislative nell'ambiente scolastico sono presenti altre tipologie di rischio per le quali è opportuna una adeguata sorveglianza sanitaria:

- stress di lavoro con il pubblico
- affaticamento visivo e psichico, anche senza uso di VDT

Nella scuola il medico competente non risulta nominato.

CAPITOLO 11
MACCHINARI ED ATTREZZATURE

Le macchine, attrezzature e strumenti portatili hanno una grande incidenza di pericolo nell'ambiente pubblico poiché, in linea di massima, si tratta di macchinari "vecchi" e non adeguati alla recente normativa di sicurezza.

Spesso le macchine sono modificate, non vi sono libretti di istruzione o certificati di collaudo.

La scuola dovrà attuare un preciso piano di intervento in tre differenti fasi:

1. censimento di tutte le macchine e redazione di apposite schede,
2. redazione di un breve e semplice manuale con le prescrizioni minime di sicurezza che devono avere le macchine ed alle quali tutti il personale e gli allievi si debbono attenere
3. programma, a lungo periodo, di revisione e aggiornamento delle macchine con redazione di un nuovo libretto di istruzioni e manutenzione ed adeguamento alla direttiva macchine della CEE

11.1. SCHEDE DELLE ATTREZZATURE

Per ogni attrezzatura viene compilata una apposita scheda che forma parte integrante del presente Documento.

Ogni scheda è contrassegnata da un numero uguale al numero di inventario della macchina.

11.2. PRESCRIZIONI MINIME DI SICUREZZA PER LE MACCHINE ED ATTREZZATURE PRESENTI NELLA SCUOLA

Per lo svolgimento delle attività didattiche vengono utilizzate attrezzature elettriche di tipo didattico quali n. 1 televisore e n. 1 computer. Il rischio di tali attrezzature è rappresentato dall'alimentazione elettrica.

Si raccomanda al personale di utilizzare tali attrezzature conformemente a quanto riportato nel libretto d'uso ed in genere nella documentazione di sicurezza messa a disposizione.

Non modificare in nessun modo alcuna parte o funzione.

Prestare massima attenzione negli allacciamenti elettrici tramite riduzioni o prolunghie.

In caso di strani rumori provenienti dall'attrezzatura che possano lasciare presagire a una rottura imminente o comunque ad un difetto di funzionamento l'operatore dovrà interrompere immediatamente l'utilizzo e proseguire con il lavoro.

E' importante non toccare parti in movimento anche se ritenute arbitrariamente sicure.

Nella scuola non sono presenti macchine di tipo lavorativo.

SCHEDA APPARECCHIATURA n. 1

Denominazione apparecchio	FOTOCOPIATRICE DA TAVOLO KYOCERA
In dotazione a	Locale segreteria
Responsabile	Suor MARIA JESUS ORTIZ
Finalità di impiego	Fotocopie ad uso scolastico
Fornitore/Costruttore	KYOCERA
Modello/Tipo	KM 1620 / 2020
Serie	
Data di acquisto	
Numero di inventario	
Valore di acquisto	
Dichiarazione di conformità	Certificazione GS/TUV/CE
Potenza assorbita	365 W – 88 W – 31 W
Classe	
Assistenza: Contratto n.	
Manutenzione ordinaria	<i>Si consiglia manutenzione periodica da parte di personale specializzato</i>
Manutenzione straordinaria	

STATO APPARECCHIATURA

IN FASE DI INSTALLAZIONE		EFFICIENTE	X
REVISIONATA		MEDIOCRE	
CONTINUE RIPARAZIONI		FUORI USO	
ASSEGNATO NON FUNZIONANTE			

Piano	TERRA	Locale n°	4	Altro	
-------	-------	-----------	---	-------	--

Data Gennaio 2008

Firma del Responsabile _____

SCHEDA APPARECCHIATURA n. 2

Denominazione apparecchio	PC completo di tastiera, schermo e stampante
In dotazione a	Locale ambulatorio
Responsabile	Suor MARIA JESUS ORTIZ
Finalità di impiego	Elaborazione di documenti ad uso scolastico
Fornitore/Costruttore	IBM (pc) - HP (stampante)
Modello/Tipo	PN 93F0502 (pc) - DESKJET 710C (stampante)
Serie	
Data di acquisto	1992 (pc)
Numero di inventario	
Valore di acquisto	
Dichiarazione di conformità	
Potenza assorbita	
Classe	
Assistenza: Contratto n.	
Manutenzione ordinaria	<i>Si consiglia manutenzione periodica da parte di personale specializzato</i>
Manutenzione straordinaria	

STATO APPARECCHIATURA

IN FASE DI INSTALLAZIONE		EFFICIENTE	X
REVISIONATA		MEDIOCRE	
CONTINUE RIPARAZIONI		FUORI USO	
ASSEGNATO NON FUNZIONANTE			

Piano	TERRA	Locale n°	3	Altro	
-------	-------	-----------	---	-------	--

Data Gennaio 2008

Firma del Responsabile _____

SCHEDA APPARECCHIATURA n. 3

Denominazione apparecchio	TELEVISORE PHILIPS
In dotazione a	Aula attività ludiche
Responsabile	Suor MARIA JESUS ORTIZ
Finalità di impiego	Visione di filmati educativi
Fornitore/Costruttore	PHILIPS
Modello/Tipo	Z11
Serie	AA 000130
Data di acquisto	
Numero di inventario	
Valore di acquisto	
Dichiarazione di conformità	
Potenza assorbita	
Classe	
Assistenza: Contratto n.	
Manutenzione ordinaria	<i>Si consiglia manutenzione periodica da parte di personale specializzato</i>
Manutenzione straordinaria	

STATO APPARECCHIATURA

IN FASE DI INSTALLAZIONE		EFFICIENTE	X
REVISIONATA		MEDIOCRE	
CONTINUE RIPARAZIONI		FUORI USO	
ASSEGNATO NON FUNZIONANTE			

Piano	TERRA	Locale n°	6	Altro	
-------	-------	-----------	---	-------	--

Data Gennaio 2008

Firma del Responsabile _____

SCHEDA APPARECCHIATURA n. 4

Denominazione apparecchio	PIASTRA ELETTRICA
In dotazione a	Locale accettazione e distribuzione vivande
Responsabile	Suor MARIA JESUS ORTIZ
Finalità di impiego	Riscaldamento cibi
Fornitore/Costruttore	SMEG
Modello/Tipo	SE 530 X
Serie	50119/0503
Data di acquisto	2005
Numero di inventario	
Valore di acquisto	
Dichiarazione di conformità	Marcatura IMQ - CE
Potenza assorbita	2,45 kw
Classe	
Assistenza: Contratto n.	
Manutenzione ordinaria	<i>Si consiglia manutenzione periodica da parte di personale specializzato</i>
Manutenzione straordinaria	

STATO APPARECCHIATURA

IN FASE DI INSTALLAZIONE		EFFICIENTE	X
REVISIONATA		MEDIOCRE	
CONTINUE RIPARAZIONI		FUORI USO	
ASSEGNATO NON FUNZIONANTE			

Piano	Seminterrato	Locale n°	2	Altro	
-------	--------------	-----------	---	-------	--

Data Gennaio 2008

Firma del Responsabile _____

SCHEDA APPARECCHIATURA n. 5

Denominazione apparecchio	ARMADIO FRIGORIFERO
In dotazione a	Locale accettazione e distribuzione vivande
Responsabile	Suor MARIA JESUS ORTIZ
Finalità di impiego	Conservazione ad idonea temperatura di alimenti
Fornitore/Costruttore	ZANUSSI
Modello/Tipo	
Serie	
Data di acquisto	
Numero di inventario	
Valore di acquisto	
Dichiarazione di conformità	Marcatura CE
Potenza assorbita	
Classe	
Assistenza: Contratto n.	
Manutenzione ordinaria	<i>Si consiglia manutenzione periodica da parte di personale specializzato</i>
Manutenzione straordinaria	

STATO APPARECCHIATURA

IN FASE DI INSTALLAZIONE		EFFICIENTE	X
REVISIONATA		MEDIOCRE	
CONTINUE RIPARAZIONI		FUORI USO	
ASSEGNATO NON FUNZIONANTE			

Piano	Seminterrato	Locale n°	2	Altro	
-------	--------------	-----------	---	-------	--

Data Gennaio 2008

Firma del Responsabile _____

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

I Dispositivi di Protezione Individuale sono messi a disposizione dal Datore di Lavoro.

Il Datore di Lavoro attua le disposizioni concernenti i D.P.I. dandone la dovuta informazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che, a sua volta, dovrà attuarle sia in direzione dei Preposti, sia dei Lavoratori.

Nell'attività scolastica in questione si prevede l' utilizzo di pochi DPI; le uniche funzioni lavorative che richiedono gli stessi sono l' accettazione e distribuzione vivande e la pulizia periodica dei locali.

12.1. INDIVIDUAZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

DA ADOTTARE IN FUNZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI FORNITI AL PERSONALE IN BASE ALLE MANSIONI ED AI COMPITI AFFIDATI O DA ESEGUIRE

Fattore di rischio: chimico-fisico	
DPI	Casi di applicabilità e protezione offerta
<ul style="list-style-type: none"> • Grembiuli, camici di protezione 	Attività ove può esservi contatto tra il corpo e l'agente, possono essere resistenti ad un particolare agente chimico o avere una funzione di protezione ed igiene (locale accettazione e distribuzione vivande)
<ul style="list-style-type: none"> • Guanti usa e getta 	Possono essere indicati per l'uso di sostanze irritanti, contro il rischio di contaminazione della cute da parte di agenti biologici (uso di detersivi per la pulizia degli ambienti))
<ul style="list-style-type: none"> • Guanti resistenti alle aggressioni chimiche 	Proteggono contro il contatto da sostanze corrosive, il materiale più idoneo è riportato sulle schede tossicologiche (uso di detersivi per la pulizia degli ambienti)

12.2. MODALITA' DI ACQUISTO E DI CONSEGNA

I D.P.I. vengono ordinati direttamente dal Datore di Lavoro o possono essere direttamente acquistati da altre persone autorizzate per gli acquisti su precise disposizioni del Datore di Lavoro che ne indica la ditta e ne riceve regolare scontrino di acquisto o fattura per la successiva quietanza.

I D.P.I. acquistati vengono utilizzati dai lavoratori e la loro consegna viene effettuata con indicazione su un apposito foglio contenente la descrizione dei D.P.I., data di consegna e firma per ricevuta.

I D.P.I. sono personali ed i lavoratori, dopo il loro acquisto, devono essere informati o attraverso una attenta lettura delle istruzioni o formati al loro uso da parte del Datore di Lavoro.

I D.P.I. devono essere tenuti, a cura del lavoratore, sempre in buono stato ed in perfetta manutenzione. Compete al lavoratore la segnalazione di eventuali difetti, eventuali anomalie, ecc.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Per movimentazione manuale dei carichi si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico fatte da uno o più lavoratori.

Vengono incluse anche le azioni del sollevare e deporre, spingere e tirare.

In generale sono contemplate tutte le azioni di trasporto o sostegno che, per la natura del carico o per le particolari caratteristiche sfavorevoli dal punto di vista ergonomico possano presentare, tra l'altro rischi di lesioni dorso-lombari. Le lesioni in oggetto sono lesioni a carico delle ossa, dei muscoli, dei tendini, del sistema nervoso e vascolare del tratto dorso-lombari.

Il datore di lavoro ha tra i suoi obblighi quello di:

adottare tutte le misure organizzative e procedurali e ricorrere all'uso di attrezzature meccaniche per evitare la movimentazione manuale dei carichi.

Qualora sia impossibile evitare la movimentazione manuale dei carichi, deve:

1. adottare misure organizzative
2. fornire strumenti di lavoro adeguati
3. fornire i mezzi di protezione personale necessari affinché siano ridotti i rischi e l'attività risulti quanto più possibile sicura e sana.
4. fornire alle persone interessate un'adeguata informazione sui rischi connessi con l'attività e sulle corrette procedure di lavoro.

Valori limite dei pesi movimentabili a mano:

Età 15-18 anni:

- maschi 20 kg, femmine 15 kg.

Età maggiore di 18 anni:

- maschi 30 kg, femmine 20 kg.

**NORME DI COMPORTAMENTO DA SEGUIRE DURANTE LE OPERAZIONI DI
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.**

In caso di sollevamento e trasporto del carico:

- Flettere le ginocchia e non la schiena
- Mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo
- Evitare i movimenti bruschi o strappi
- Nel caso si movimentino scatole, sacchi, imballaggi di vario genere, verificare la stabilità del carico all'interno, per evitare sbilanciamenti o movimenti bruschi e/o innaturali
- Assicurarsi che la presa sia comoda e agevole
- Effettuare le operazioni, se necessario, in due persone.

In caso di spostamento dei carichi:

- Evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo
- Tenere il peso quanto più possibile vicino al corpo.

In caso di spostamento di mobili o casse:

- Evitare di curvare la schiena in avanti o indietro; è preferibile invece appoggiarla all'oggetto in modo che sia verticale e spingere con le gambe.

In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte:

- Evitare di compiere i movimenti che facciano inarcare troppo la schiena, qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala.

Le disposizioni per la Movimentazione manuale dei carichi sono messe a disposizione dal Datore di Lavoro, sentito eventualmente il parere del Medico competente.

CAPITOLO 14
VIDEO TERMINALI

In seguito all'entrata in vigore del d. Lgs 81/2008 con l' art. 172 sono state apportate modifiche al decreto legislativo 19 settembre 1994, n.626, Titolo VI, in tema di sicurezza e salute dei lavoratori addetti ad attrezzature munite di videotermini.

Le innovazioni hanno significativamente ampliato le modalità di espletamento della sorveglianza sanitaria, comportano notevoli riflessi sull'organizzazione del lavoro nella scuola e sulle modalità di adempimento delle prestazioni

L'art. 173 del D.Lgs. 81/2008, definisce l' addetto all'uso di attrezzature munite di videotermini colui che utilizza un'attrezzatura munita di videotermini in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui all'art. 175, e non più il lavoratore che utilizza dette attrezzature per almeno quattro ore consecutive giornaliere per tutta la settimana lavorativa, come disposto dalla normativa precedente.

Le modifiche introdotte hanno richiesto un riesame dei profili organizzativi e delle procedure aziendali nonché i necessari adempimenti conseguenti alle innovazioni intervenute.

E' stata quindi aggiornata la valutazione del rischio, individuando ed attuando adeguate misure di prevenzione e protezione attraverso le seguenti azioni:

- La programmazione ed attuazione delle visite oftalmologiche preventive e periodiche per i soggetti non rientranti in precedenza nel campo di applicazione della normativa;
- l'elaborazione di un piano specifico di informazione e formazione di detti soggetti e la sua applicazione (art.56).
- Visita medica oftalmologica biennale per tutto il personale, sottoposto a visita oculistica e dichiarato idoneo con prescrizioni particolari.
- Visita medica oftalmologica quinquennale per tutto il personale che abbia compiuto i cinquanta anni di età
- Visita medica oftalmologia a richiesta dei singoli dipendenti

Il Programma sanitario necessita pertanto di modifiche o revisioni in tutti quei casi in cui il personale dipendente, docenti ed amministrativi, opera con videotermini o personal computer.

Il programma sanitario, alla luce delle considerazioni esposte verrà modificato, e tutto il personale che, ha vario titolo usa VDT, dovrà essere sottoposto a visita oftalmologia.

Tali visite da organizzare attraverso un programma da attuarsi coinvolge tutti i soggetti che verranno appositamente identificati in apposito elenco.

Sono state inoltre recepite le "Linee Guida d'uso dei videotermini" di cui al decreto 2 ottobre 2000, in attuazione dell' art. 56, comma 3, decreto legislativo n. 626/1994 analizzando i posti di lavoro con particolare riguardo:

- a) ai rischi per la vista e per gli occhi
- b) ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale
- c) alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale

Per tutto quanto sopra esposto si precisa che nella scuola è collocata una postazione di computer nel locale segreteria; il computer è utilizzato per elaborare materiale didattico ed il suo utilizzo è limitato a poche ore settimanali (circa 4 ore).

La persona che utilizza il pc è Suor LUCILLA

AGENTI CANCEROGENI

Le disposizioni per la protezione da agenti cancerogeni sono messe a disposizione dal Datore di Lavoro

Per la valutazione del rischio che, in questo caso, deve anche misurare l'esposizione agli agenti cancerogeni sono da indicare, per ambiente o per lavorazione :

- a) Le attività lavorative che comportano la presenza di sostanze o preparati cancerogeni;
- b) I quantitativi di sostanze prodotti o utilizzabili;
- c) il numero dei lavoratori esposti;
- d) l'esposizione singola dei suddetti lavoratori o delle mansioni riferite ai lavoratori;
- e) le misure preventive e protettive applicate;
- f) il tipo di DPI utilizzati

15.1. RISCHIO CHIMICO

Il rischio chimico è legato all'uso o all'esposizione a sostanze chimiche.

Il tipo e la probabilità di danno possibile dipendono dalle caratteristiche dei prodotti, dalle condizioni e dalla frequenza di esposizione.

Tipicamente possono esistere due tipologie di problemi: rischi per la salute, legati ad esposizione cronica o esposizione acuta o a infortuni durante l'uso delle sostanze.

La base per qualsiasi valutazione è la raccolta delle schede tossicologiche, che devono essere rilasciate obbligatoriamente dal fornitore. Sulle schede si trova una descrizione dei rischi collegati all'uso ed allo stoccaggio di un qualsiasi prodotto (frasi R) e sulle possibili misure da adottare (frasi S, modalità d'uso e di stoccaggio); sono inoltre analizzate le possibili emergenze e le corrette procedure di intervento.

Documento	Condizioni di applicabilità	Contenuti minimi	Rinnovi	Rilasciato da
Schede tossicologiche	eventuali prodotti chimici utilizzati per la pulizia devono essere dotati di scheda	<ul style="list-style-type: none"> • nome e composizione • frasi R e frasi S • rischi per l'ambiente • modalità di corretto utilizzo • modalità di corretto stoccaggio • misure di primo soccorso • misure in caso d'incendio • misure in caso di spargimento 	La scheda va richiesta al primo acquisto, inoltre è bene chiedere al fornitore almeno una volta all'anno, se vi sono state revisioni delle schede fornite	fornitore
protocollo di pulizie SOLO PER IL PERSONALE INTERNO INTERESSATO E DA FAR OSSERVARE ALLA DITTA APPALTATRICE ESTERNA (se esistente)	in tutte queste attività la norma prevede la garanzia dell'igiene dei locali, si suggerisce perciò di evidenziare gli interventi tramite apposito programma scritto. Inoltre poiché a queste operazioni può essere connesso un rischio specifico vanno precisate eventuali precauzioni da seguire	<ul style="list-style-type: none"> • tipi di operazioni di pulizia previste • periodicità prevista per i diversi interventi • modalità di intervento (prodotti, modo d'uso, ecc.) • precauzioni da seguire 		è un documento interno, da riportare sul contratto, nel caso di intervento da parte di una ditta esterna

Nella scuola il rischio chimico è minimo poiché le sostanze utilizzate per la pulizia giornaliera sono di tipo domestico. Si consiglia comunque di controllare accuratamente tutti i prodotti utilizzati.

CAPITOLO 17
PERSONALE E MANSIONI

Le risorse umane sono direttamente coinvolti nelle diverse fasi e nei differenti aspetti previsti in questo Documento della sicurezza.

La mansione rivestita e l'ambiente specifico di lavoro contribuiscono nell'evidenziazione dei rischi sul lavoro e, quindi, sulle opportune misure di sicurezza da attuare.

Anche successive fasi di informazione e formazione, sia generale sia specifica, dipendono dal ruolo e dalla mansione svolta.

Un apposito allegato al piano dovrà contenere l'elenco aggiornato, elaborato dall'ufficio del personale, dei dipendenti e delle rispettive mansioni.

Per praticità l'elenco può essere così suddiviso:

- personale docente (con mansioni specifiche dove esistono)
- personale non docente (con mansioni specifiche)
- studenti (suddivisi per classe)

L'aggiornamento dei nominativi dovrà essere consegnato al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, che ne informerà i diversi dirigenti e preposti al fine di individuare le necessità informative e formative.

17.1. RISCHI LEGATI ALLA MANSIONE

Affaticamento visivo

Impiegati amministrativi

Lavoro di sportello

Dermatiti irritative allergiche

Addetto alla biblioteca

Disturbi da stress

Addetto fotocopie

Custode usciere

Educatore scuola materna

Impiegato amministrativo

Insegnante di sostegno

Insegnante

Esposizione a radiazioni non ionizzanti

Addetto alle fotocopie

Esposizione al rumore

Addetto attività sportive

Addetto alle fotocopie

Lavoro di sportello

Esposizione a videoterminale

Impiegato amministrativo

Lavoro di sportello

Illuminazione

Impiegato amministrativo

Scuola

Servizi igienici

Impianto termico

Inadeguatezza spogliatoi e servizi igienici

Ausiliari

Scuola

Inquinamento dell'aria

Addetto fotocopie

Custode usciere

Insalubrità della postazione di lavoro

Insegnanti

Microclima

Ausiliario

Custode
Impiegati amministrativi
Scuola

Movimentazione manuale dei carichi

Addetto magazzino, archivio, uffici
Ausiliario pulizie
Ausiliario scuola
Commesso e servizi ausiliari

Rischio amianto

Tutta la scuola

Rischio biologico

Addetto attività sportive
Addetto magazzino, archivi, uffici
Ausiliario scuola materna
Educatore scuola materna
Insegnate di sostegno
Insegnanti
Lavoro di sportello

Rischio chimico

Addetto attività sportive
Addetto fotocopie
Ausiliario
Insegnante

Rischio commesso all'uso di macchine e attrezzature

Addetto attività sportive
Ausiliario
Impiegati amministrativi
Insegnante

Rischio postulare

Addetto fotocopie
Addetto magazzino, archivio, uffici
Commesso, servizi ausiliari
Educatore scuola materna

17.3. RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO

Luoghi di lavoro con rischi specifici

Gioco all'aperto
Cucina
Scale
Servizi igienici

Lavori specifici nella scuola

Scuola
Pulizie

17.4. RISCHI SPECIFICI DELLA SCUOLA

Mansioni specifiche

Insegnate
Custode usciere
Addetto al magazzino o archivio

Movimentazione manuale dei carichi

Addetto magazzino, archivio, uffici
Ausiliario pulizie
Ausiliario scuola
Commesso e servizi ausiliari

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente Documento è composto da n. 59 pagine, cui vanno aggiunti gli allegati, ed è stato elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Le eventuali pagine integrative, sostitutive, o aggiornate recano in calce la data di elaborazione e, pertanto, qualora non facenti parte del Documento originario verranno singolarmente vistate e firmate dai sottoscrittori del presente Documento.

La legale rappresentante SUOR DI NUZZO GIULIETTA

Data _____ Firma _____

La Coordinatrice Scolastica SR. ANA LUISA VAZQUEZ ESPINOZA

Data _____ Firma _____

ALLEGATI

- ATTESTATO INFORMA DEL RSPP
- LIBRETTO DI IDONEITA' SANITARIA
- CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
- CONTRATTO DITTA CAMST (MENZA)
- CONTRATTO DITTA ANTINCENDIO 2000 (ANTINCENDIO)
- MACCHINARI ED ATTREZZATURE
- VARIE